

DISTRIBUZIONE GRATUITA

PERIODICO DI INFORMAZIONE
dei Comuni dell'Hinterland Pescara
Iscritto al Registro Nazionale della Stampa n° 1/54-38 del 19.11.96
Anno XVI - N° 77 - Ottobre 2003

Direttore Editoriale: Luigi Ferretti
Direttore Responsabile: Gianfranco Fumarola
Autorizzazione Tribunale di Pescara N° 15 del 22.12.1987
Spediz. in a.p. 45% - Art. 2 comma 20/b L. 662/96 - Filiale di Pescara
Tipografia F.lli Brandolini - Chieti Scalo

Le ragazze più belle? Sono a Pianella...

di Luigi Ferretti

Ovviamente è solo una battuta, "le ragazze più belle sono a Pianella...", anche perché se lo dicessimo noi che siamo pianellesi il giudizio verrebbe giustamente considerato di parte. Ma se a stabilirlo fossero tante e diverse giurie che, magari in occasione del concorso di Miss Italia, decidessero che due giovanissime concittadine sono fra le ragazze più belle d'Abruzzo e d'Italia, allora il discorso sarebbe diverso e un pizzico d'orgoglio paesano sarebbe legittimo...

Ed infatti è proprio quello che è avvenuto nel corso dell'estate: Daniela Faieta e Cristina Di Nicolantonio hanno partecipato al concorso di bellezza più importante d'Italia, conseguendo risultati lusinghieri, e vivendo soprattutto con tanta maturità e buon senso un'esperienza nuova che abbiamo chiesto loro di raccontare sulle pagine del nostro giornale,

anche per conoscerle un po' più da vicino.

Daniela Faieta, 17 anni, nata a Pescara, 28.12.1985, figlia di Adriano ed Emanuela, frequenta il 5° anno l'Istituto Tecnico Commerciale "Manthonè" di Pescara, specializzazione in perito aziendale.

Com'è nata l'idea di partecipare al concorso per Miss Italia?

L'idea di partecipare mi è stata proposta da una ragazza che abitava a Pianella e che lavora nell'agenzia P.A.I. di Mimmo Del Moro, e si occupa dell'organizzazione del Concorso Miss Italia nelle Marche e in Abruzzo.

Maria Menichilli, questo il nome della promoter, ha ricevuto la segnalazione di Daniela e l'ha contattata. Da quel momento è iniziata l'avventura che avrebbe portato la nostra concittadina alla finale di Salsomaggiore. Ma andiamo con ordine e seguiamo il racconto di Daniela...

(continua a pag. 3)



Daniela Faieta



Cristina Di Nicolantonio

Diteci, dov'è finita la storia di Cepagatti?

di Peppe De Micheli

Cepagatti e il suo passato: una storia piena di spunti, di vicende, di controversie, di misteri e ...un po' trascurata. Nel paese infatti si trovano effettive difficoltà nel cercare materiale sulle vicende che hanno segnato in passato il paese e un'ordinata ed ufficiale narrazione storica praticamente non esiste. Nel borgo antico vicino al castello, i murales della prof.ssa Mira Cancelli parlano sì, anche in maniera suggestiva, delle origini e delle gesta degli avi di Cepagatti, ma non risolvono del tutto la frammentarietà delle notizie e la sete di una più definita presenza di una codificazione storica ufficiale. Oltre alla prof.ssa Cancelli, illustre figura del panorama dell'arte e dell'intera cultura cepagattese, il paese annovera come depositario di importante ed interessante materiale il sig. Graziano De Sanctis, che conserva dei documenti di varia natura, alcuni ritrovati, altri avuti in eredità dal "mastro"

Americo Crescente, che riguardano i signori del castello: le famiglie Valignani e Della Valle. Il paese vanta poi un appassionato e "fantasioso" cultore delle memorie storiche, il rag. Massimo Arcieri.

Ed è lui che fa luce sull'oscuro passato con un racconto avvincente e interessante su una delle dispute più importanti della storia cepagattese che ne condizionò la vita sociale e politica addirittura per secoli: le lotte per la successione nella proprietà del castello.

"Nel 1848, alla fine quasi del regno borbonico, una sentenza del bulivo, una sorta di giudice unico, decretò praticamente una fine al secolare contenzioso tra 140 terricoli, piccoli proprietari terrieri e la famiglia Della Valle per accertare la legittimità della proprietà del castello. Per ben comprendere come si fosse arrivati a quel punto, occorre tornare

(continua a pag. 6)

Moscufesi virtuosi Differenziata al 18%!

di Domenico Orlando

Ovunque andiamo, se ci guardiamo intorno, troviamo tracce dei rifiuti che produciamo. Ma il principio di fondo che deve ispirare ogni cittadino è quello di contribuire personalmente, con il proprio atteggiamento, alla riduzione dei rifiuti che vengono prodotti da ognuno di noi.

Infatti, come tutti sanno da tempo, la raccolta differenziata dei rifiuti è un momento molto importante nel processo di smaltimento dei rifiuti - specie per quella parte che può essere riciclata -, per diversi ordini di motivi che di seguito si riportano a titolo esemplificativo:

- a) riduzione della quantità di rifiuto smaltito in discarica;
- b) recupero di materiale come la carta, il vetro, l'alluminio e la plastica con conseguente diminuzione del consumo di materia prima e di energia con cui esse vengono prodotte;
- c) minor costo finale di smaltimento sia in termini di quantità smaltite

(continua a pag. 11)

Cappelle sul Tavo Succede a sinistra...

di Luigi Ferretti

Cambiamenti a sinistra nel comune di Cappelle Sul Tavo: è accaduto nel corso della torrida estate che ci siamo appena lasciati alle spalle. E non si tratta certo di cambiamenti di poco conto, dopo che Giovanni Cicoria, storico rappresentante dei Democratici di Sinistra, e

ancor prima del PDS e del PCI, era stato destituito dalle cariche di vice sindaco e assessore. Al suo posto, ma solo come assessore, è subentrata Dorinda Silvestri, anch'essa esponente dei DS. Nel momento in cui scriviamo la carica di vice sindaco è

(continua a pag. 16)

Gruppo NO-CE Pedalate... nazionali!

di Peppe De Micheli

Domenica 21 settembre si è conclusa con le ultime gare una stagione ciclistica memorabile per le squadre del gruppo No-Ce, il sodalizio nocianese-cepagattese che nelle categorie Giovanissimi ed Esordienti ha fatto man bassa di vittorie, confermandosi prima società abruzzese e leader indiscussa del vivaio del pedale. E' con legittimo orgoglio che uno dei direttori sportivi, Gabriele Mammarella e il presidente Giuseppe Fusilli commentano le gesta dei loro

piccoli campioni - "E' stata una serie di successi arrivati uno dietro l'altro - dice Mammarella -, con tutti gli atleti che hanno conseguito i risultati ambiti e dato a noi grosse soddisfazioni. Ma il traguardo più prestigioso e significativo è stato l'ottavo posto ottenuto al Campionato Italiano di Società, categoria Giovanissimi: il valore del risultato è notevole se si considera che le società partecipanti erano 115 da tutta Italia e selezionate

(continua a pag. 12)

FRATELLI PROVINCIALI
LAVORI E INFISSI IN LEGNO
Vico 1° Via S. Lucia, 4 - Tel. 085/971518
PIANELLA

VISION OTTICA
di Stella e DiIimonte
P.zza Garibaldi, 7 - Tel. 085/972474
PIANELLA

CATIGNANO
Il Ponte Rosso diventa realtà
di Giuliano Colaiocco
a pag. 15

ROSCIANO
Che ne sarà di noi, giovani di campagna?
di Federica D'Amato
a pag. 14

La moda è di tutti... Lo stile è unico.
D & A
i parrucchieri
Via Ventignano, 2 - CEPAGATTI (PE)
Tel. 085.974623

AUTOSCUOLA MINETTI
STUDIO DI CONSULENZA AUTOMOBILISTICA
Patenti A-B-C-D-E-CAP - Pratiche automobilistiche
Convalide e duplicati patenti - Esami in sede
Via Aldo Moro, 11 - PIANELLA
Tel. e fax 085.972191
Lorenzo Minetti

LA NUOVA 3T
§ FURNITURE PER IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE E CENTRI SPORTIVI
§ CORPI ILLUMINANTI
§ INSTALLAZIONI
Via Madonna della Pace, 118 - Tel. 085.969111
Fax 085.9699622 - Cell. 0348.7014205
CITTA' S. ANGELO

orlando del biondo

orlando del biondo
TENDAGGI: REALIZZAZIONE E POSA IN OPERA
BIANCHERIA PER LA CASA - RICAMI A MANO
TELERIE IN LINO, MISTO LINO E COTONE
TAPPETI - COPERTE - COPRILETTI
Via S. Lucia, 29/4 - Tel. 085/972362 - PIANELLA

Pizzataxi Tel. 085.974144 **Mazzarolo** Arrosticini dal 1920
TRATTORIA PIZZERIA
CHIUSO IL LUNEDI' ...da Marco e Peppe
Il martedì e il mercoledì il pizzaiolo presenterà la sua pizza, medaglia d'argento al campionato italiano di pizza tipica delle regioni
Via D. Alighieri, 108 - Tel. 085.974144 - 348.0457079 - CEPAGATTI

SPIGOLATURE PIANELLES

A cura di Gino Mario Marinelli

Tassa sui rifiuti: perchè così cara?

E' stata recapitata nei giorni scorsi la fattura di pagamento del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani (TARSU) riguardante l'anno 2002 in cui si riscontra un aumento di circa il 30% rispetto all'anno precedente. A chi si rivolge per delucidazioni presso l'Ufficio Tributi comunale, credendo di essere vittima di un mero errore materiale, viene purtroppo confermata l'entità dell'aumento con la giustificazione che trattasi di applicazione di disposizioni governative che impongono di gravare direttamente sull'utenza l'intero costo del servizio. Tuttavia è comprensibile che la elevata esosità dell'aumento abbia creato un certo malcontento nella cittadinanza.

Non sono pochi a trovarsi già in difficoltà a fronteggiare con redditi bassi il rincaro, non di rado ingiustificato, di tutti i generi di prima necessità, con aumenti salariali o pensionistici al di sotto degli indici ISTAT del 2,8% dati autorevolmente contestati su scala nazionale (con miserie di aumenti, peraltro già assorbiti dall'incremento o dalla prima applicazione dell'addizionale IRPEF regionale e comunale).

Che l'aumento della TARSU sia particolarmente esoso è dimostrato anche dal fatto che in questi stessi giorni nella cronaca giornalistica regionale si registrano critiche anche vivaci per aumenti dell'8-9% riguardanti servizi comunali similari gestiti direttamente o appaltati. Inoltre va rilevato che i decreti governativi di carattere generale, menzionati a supporto della relativa delibera esecutiva della Giunta Comunale n° 23 del 14.2.2002, risalgono all'anno 2000, per cui si evidenzia come la civica Amministrazione abbia avuto una certa discrezionalità circa i criteri di applicazione. Discrezionalità che può significare anche riesame dei costi di gestione e dei sistemi appalto. Al riguardo è da notare come in alcuni Comuni vicini, servizi gestiti diversamente, come l'erogazione del metano e il canone per le lampade votive hanno un costo indubbiamente inferiore.

Pertanto sarebbe opportuno che l'Amministrazione civica fornisse ampie e convincenti motivazioni (magari con un manifesto) circa la "bontà" o ineluttabilità dell'aumento delle tariffe per la raccolta e smaltimenti dei rifiuti solidi urbani.

Fumatori incalliti e sporcaccioni

Ad un comune mortale poco attento, che occasionalmente salisse le "scale", situate tra Borgo Carmine e Piazza dei Vestini, risulterebbe che i fruitori abituali di tale scorciatoia siano fumatori particolarmente incalliti ed accaniti, considerata la indecorosa dovizia di "cicche", cenere ed altri residui che addirittura a mucchietti fanno cattiva mostra di sé lungo il percorso, e vi rimangono per decine di giorni, a dimostrazione anche della inadeguata spazzatura del luogo e della scarsa vigilanza.

Invece i colpevoli sono da ricercare altrove. Infatti, da un'attenta osservazione, risulta che questi pedoni sono in prevalenza dei salutisti, visto che preferiscono percorrere le "scale" a piedi. Perciò non sarebbe difficile scoprire chi, forse deliberatamente o per menefreghismo, si diverte a creare tale incivile situazione.

D'Ambrosio senza casco e le lettere anonime

E' giunta in redazione una lettera anonima di un cittadino che segnala di aver visto il sindaco Giorgio D'Ambrosio guidare la moto senza indossare il casco offrendo così un cattivo esempio alla popolazione. Ho già scritto molte volte, da che faccio l'Officina, 15 anni, che le lettere anonime non le pubblico, e infatti non la pubblico. Ne dò notizia, uno, perchè D'Ambrosio l'ho visto anche io guidare senza casco, e, due, per distinguere altri dall'invia lettere anonime in futuro, ma a te, anonimo Lettore, permettimi di rivolgere una domanda: "Se credi nel rispetto delle leggi e chiedi che tutti le rispettino, perchè non hai il coraggio di firmarti? Hai forse paura di D'Ambrosio? Se è davvero così "mala tempora currunt...". Cordialità. Luigi Ferretti.

AGENZIA IMMOBILIARE
Interland

PIANELLA Via Roma, 4 Tel. 085/973332
MOSCUFO Via Roma, 13 Tel. 085/979563
LORETO A. Via V. Veneto, 127 Tel. 085/8290393

E-mail: interland@supereva.it
Sito web: www.interlandimmobiliare.it

CASE SINGOLE, VILLE, APPARTAMENTI VENDESI:

CAPPELLE SUL TAVO appartamento in quadrifamiliare di 100 mq. circa al piano rialzato con garage nel seminterrato + giardino. Cc: posizione interna: ingresso, cucina abitabile, sogg., 3 camere, bagno, balconi ed ampio terrazzo. Euro 130.000 (€ 250.000.000) Rif. AP256

CAPPELLE SUL TAVO villa unifamiliare con ottime rifiniture disposta su più livelli. Composizione interna: ampia zona giorno, 3 camere, doppi servizi, ripostigli, cantina e piano mansardato, oltre terreno recintato di mq. 1000. Euro 299.545 (€ 580.000.000) Rif. VI163

CIVITAGUANA casa singola di 120 mq. circa su un unico livello composta da: cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, ripostiglio e forno. 2 capannoni ed accessori vari, oltre terreno agricolo di mq. 10.020. VERO AFFARE!!! Euro 99.000 tratt. (€ 190.000.000) Rif. FR182

COLLECORVINO Porzione di casale da ristrutturare composta da 11 vani + giardino. Euro 37.000 (€ 70.000.000) Rif. FR206

PIANELLA - Località Cerratina - Centro storico **BELLISSIMA** Porzione di fabbricato fine '800 su due livelli da ristrutturare, con due ingressi indipendenti. Composta da PT: 4 vani + bagno; 1°P: 3 camere da letto + due terrazzi + giardino di 100 mq. circa. Euro 93.000,00 (€ 180.000.000) Rif. FR215

PIANELLA Appartamento mansardato in buono stato di mq. 75 circa al 3°P senza ascensore, composto da: cucina, sogg./pranzo, camera, cameretta, bagno, balcone e garage di mq. 15 circa. Euro 88.000 (€ 170.000.000) Rif. AP264

PIANELLA Appartamenti di nuova costruzione in piccola palazzina, ottime rifiniture, soluzioni con giardino o mansarda a partire da Euro 145.000 Rif. AP270

PIANELLA - zona centro - Appartamenti di nuova costruzione in piccola palazzina, fronte strada, ottime rifiniture, soluzioni con miniappartamenti o appartamenti con sottotetto. Possibilità di scelta in fase di costruzione, a partire da Euro 70.000 Rif. AP271

TERRENI VENDESI:

COLLECORVINO Bellissimo terreno edificabile di 500 mq. indice 1/1 mc/mq pianeggiante. Possibilità di realizzare vilino. OTTIMO AFFARE!!! Euro 26.000 (€ 50.000.000) Rif. TR226

PIANELLA - LOCALITÀ CERRATINA - terreno edificabile di 900 mq. circa con fronte strada e possibilità di realizzare una bifamiliare. **BELLISSIMA POSIZIONE!!!** Euro 48.000 (€ 93.000.000) Rif. TR219

PIANELLA - località TARALLO - tenuta agricola di 15 ettari circa servita da acqua della bonifica, con laghetto, 60 piante di ulivo + casa su due livelli con 1P abitabile e PT con lacole attualmente adibito ad agriturismo. Euro 620.000 (€ 1.200.000.000) Rif. TR224

PIANELLA tenuta agricola di ettari 13,5 di cui: 6,7 ettari a vigneto, 2 ettari a frutteto e 4,8 ettari a uliveto, oltre rimessa attrezzi. Euro 775.000 (€ 1.500.000.000) Rif. TR215

APPARTAMENTI, CASE SINGOLE, VILLE AFFITTATE:

LORETO A. appartamento di 100 mq. circa al 3°P ed ultimo piano con: ingresso, cucina, 3 camere, bagno e balconi, non arredato. Euro 380 mensili (€ 740.000) Rif. AP272

PIANELLA - zona centrale - appartamento uso ufficio al PT di mq. 70 composta da: ingresso, sogg./pranzo, 2 camere, bagno e giardino. Euro 500 mensili (€ 700.000) Rif. AP267

LOC. COMMERCIALI/ARTIGIANALI VENDESI:

PIANELLA - vicino centro - Locali commerciali al PT di nuova costruzione di 120 mq. circa con servizi, fronte strada. Possibilità di scelta in fase di costruzione. Rif. LO145

Oswaldo Pozzi clarinettista nell'importante istituzione

Note pianellesi nella Banda della Polizia

di Luigi Ferretti

Che Pianella sia un paese di artisti e musicisti ormai è acclarato. E' una tradizione che si tramanda da generazioni nel patrimonio culturale cittadino.

Quando il terreno, l'humus culturale è buono, può accadere più facilmente che si ottengano buoni frutti. Nel panorama dei musicisti pianellesi che da questa tradizione hanno attinto con determinazione raggiungendo ottimi traguardi va annoverato sicuramente il clarinettista Oswaldo Pozzi, componente della Banda Musicale della Polizia di Stato.

Oswaldo, 27 anni, si è diplomato in clarinetto presso il Conservatorio L. D'Annunzio di Pescara.

Ha cominciato a suonare a 10 anni con l'Associazione Musicanti Pianellesi, in occasione di una promozione attivata presso le locali scuole elementari di Pianella. Il primo strumento fu il clarinetto piccolo in Mi bemolle, dal quale passò dopo poco tempo al clarinetto.

Un po' per l'ambiente familiare particolarmente sensibile per le discipline musicali, un po' per la sua indole, un po' per l'incoraggiamento dell'insegnante di musica della scuola media Oswaldo decide di intraprendere la carriera di musicista.

Dopo un periodo di lezioni private si iscrive al Conservatorio nel 1989 e si diploma nel 1997.

Prima del diploma vinse un concorso interno del Conservatorio per l'esecuzione di un concerto da solista che fu tenuto il 31.5.1996 presso la Sala dei Marmi della Provincia di

Pescara.

Dal '96 in poi ha effettuato diversi concerti sia in formazioni cameristiche sia in formazioni orchestrali. Fra le tappe più significative il concerto tenuto nella Basilica di Collemaggio, per la ricorrenza della istituzione della Regione Abruzzo.

Ma gli impegni più importanti arriveranno con la Banda Musicale della Polizia di Stato alla quale Oswaldo arriva dopo essere entrato nel Corpo della Polizia nel luglio 1997 ed aver tenuto un'audizione con il maestro della stessa banda.

Un'esperienza che che il nostro concittadino ha affrontato condividendo le finalità stesse della Banda della Polizia individuate nella promozione dell'incontro fra Istituzione e Cittadino.

Fra gli appuntamenti più prestigiosi del 2003 da segnalare il Festival dei Due Mondi di Spoleto, il Ravenna Festival, un concerto con il Coro del Teatro alla Scala di Milano al Teatro degli Arcimboldi.

La sede di servizio è a Roma in Via del Castro Pretorio dove è sita la sala musica e presso la quale si svolgono le prove dal lunedì al sabato, tutte le mattine. Il Banda Musicale della Polizia è composta da 103 elementi che nell'occasione dei vari concerti si muovono in gruppo sotto il coordinamento di un Ufficio Banda che organizza le varie trasferte. I musicisti non hanno un inquadramento militare pur mantenendo i diversi gradi conseguiti in base all'anzianità di servizio e al ruolo artistico svolto all'interno della Banda.



Oswaldo Pozzi mentre suona nella Banda della Polizia

In sindaco "precetta" gli scolari perchè cantino all'inaugurazione del nuovo campo sportivo

Quante volte canteranno l'Inno di Mameli gli studenti di Pianella?

Siamo sinceramente soddisfatti che il nostro Sindaco abbia deciso di far imparare a memoria l'Inno Nazionale a tutti bambini delle scuole di Pianella anche perchè, oltre che per l'inaugurazione del nuovo stadio, potrebbero cantarlo in molte altre occasioni future:

- * Quando in Piazza Garibaldi saranno rimesse le lancette dell'orologio e saranno ripristinate le fontane abbandonate di Via Villa De Felici
- * Quando saranno pronti i nuovi parcheggi comunali e la circoscrizione del paese
- * Quando sarà funzionante il depuratore comunale costruito e abbandonato da decenni
- * Quando la pretura e il vecchio municipio non saranno più vuoti
- * Quando sarà funzionante il teatro comunale da decenni in ristrutturazione
- * Quando avranno un bel parco comunale dove giocare come altri bambini

E perchè no, anche quando circa nel 2030 finiremo di pagare oltre 7 miliardi di vecchie lire di mutui rinegoziati da poco per altri 15 anni.

Crediamo che non si addica il patriottismo a chi diversifica il modo di amministrare operando con diversa attenzione alle realtà del territorio comunale; comunque speriamo che il canto e la purezza dei bambini sia di buon auspicio per dare a Pianella una nuova classe politico-amministrativa veramente in grado di accrescere la socialità, l'economia e la qualità della vita della comunità pianellese.

La Lista Rinnoviamo

Pianella. Un nobile gesto per spostare l'antenna

L'argomento è di quelli spinosi: una compagnia telefonica prende contatti con un privato di Pianella, proprietario di una abitazione in pieno centro storico e gli propone l'installazione di un'antenna per un compenso annuo di circa 15.000 euro.

Come è accaduto anche in precedenza per un altro edificio interessato da una proposta simile, i residenti si mobilitano ed esprimono la loro preoccupazione e contrarietà all'installazione per i possibili danni che le onde elettromagnetiche potrebbero arrecare alla loro salute vista la vicinanza dell'antenna che verrebbe collocata nel luogo più densamente popolato dell'intero territorio pianellese: il centro storico.

Il problema finisce in consiglio comunale, come è giusto che sia, ma nel frattempo l'amministrazione comunale si è insediata da poco e la compagnia telefonica, così viene detto in aula, i suoi passi li ha già compiuti durante la gestione commissariale. Una tempestiva presa di posizione del Comune probabilmente avrebbe consentito di guadagnare tempo ma così non è stato, e comunque sarebbe stato ininfluenza, come ha sostenuto in aula la maggioranza, in quanto il decreto Gasbarri, n° 198 del 4.9.2002, supera le competenze dei Comuni e liberalizza le installazioni di antenne.

Il Consiglio Comunale, tuttavia, nella seduta di lunedì 14 luglio, si è impegnato a contattare la compagnia telefonica per trattare un possibile decentramento periferico dell'antenna.

Un atto che si è rivelato di pura formalità perchè la ditta nel frattempo aveva già provveduto ad effettuare l'installazione. Intanto la legge Gasparri, che autorizzava la collocazione selvaggia delle antenne, è naufragata alla Camera dei Deputati, mentre la stessa Corte Costituzionale ha ribadito che i Comuni sono sovrani nell'individuare all'interno del PRG i siti da destinare all'installazione delle antenne disciplinandone le modalità con un apposito regolamento.

A questo punto, aspettando una opportuna iniziativa dell'Amministrazione Comunale di Pianella, una considerazione può essere rivolta al proprietario dell'edificio il quale, per esclusivo interesse economico, ha consentito l'installazione.

Di fronte alla preoccupazione e al dissenso dei suoi concittadini, di fronte ad una posizione comunque unanime e già espressa del consiglio comunale che vorrebbe spostato più lontano dal centro abitato l'impianto, il proprietario non farebbe un bel gesto, nobile, sicuramente apprezzato da tutti, se ripensasse la sua disponibilità e recedesse dal contratto con la società di telefonia?

AUTOCARROZZERIA
DI GIORGIO

VERNICIATURA A FORNO
BANCO DI RISCONTRO

B.go Carmine - Tel. 085/972508
PIANELLA

OREFICERIA
OROLOGERIA
RIPARAZIONI
CREAZIONI

Di Mascio Johnny

P.zza Garibaldi, 28
Tel. 085/972506
PIANELLA

dal 1981

Le migliori scarpe le trovi da
ORTENZIO
CALZATURE
a CEPAGATTI
Via Roma, 64 - Tel. 085.9749441

Pianella, le miss raccontano...

Interviste di Luigi Ferretti

DANIELA FAIETA

(continua dalla prima pagina)

La prima tappa è stata la selezione provinciale che si è svolta a S. Benedetto del Tronto alla fine di giugno. Eravamo 24 concorrenti provenienti sia dall'Abruzzo che dalle Marche e mi sono classificata al 3° posto.

Quali sono stati i criteri che hanno guidato i giudizi?

"Sicuramente l'aspetto fisico, ma anche il portamento, il sorriso. Il presentatore introduceva ognuna delle concorrenti grazie alle notizie che ognuna di noi aveva fornito compilando una scheda nella quale avevamo indicato, oltre alle nostre generalità, anche gli interessi, la scuola, le aspirazioni, i progetti per il futuro.

Da qui la selezione si è spostata a Tocco Da Casauria dove mi sono classificata al 2° posto. La giuria era completamente diversa dalla precedente. Poiché il regolamento prevede che si debba conseguire un primo posto per accedere alla fase regionale questo risultato è arrivato nella terza serata che ha avuto luogo a Nereto.

Superata la fase provinciale le selezioni regionali si sono svolte con un ciclo di circa 10 serate in ognuna delle quali veniva attribuita una fascia per ognuno degli sponsor del concorso oltre alle fasce di Miss Eleganza e Miss Cinema che vengono considerate un po' come le fasce "storiche" del concorso.

Io ho conseguito la fascia di Miss Eleganza nella selezione che ha avuto luogo a L'Aquila.

Non mi aspettavo di conquistare proprio la fascia di Miss Eleganza, e la cosa mi ha riempito di soddisfazione in quanto è una delle due più significative.

A quel punto si è resa possibile la partecipazione alla serata finale regionale per la elezione di Miss Abruzzo che si è svolta a Chieti...

Si, fra gli altri in giuria era presente anche Miss Italia 2002 Eleonora Pedron. La serata è stata organizzata presso il 693Hills e qui ho conseguito il titolo di Miss Abruzzo con il quale ho avuto l'accesso diretto a Salsomaggiore ed ho partecipato alle prefinali nazionali, svoltesi di nuovo a S. Benedetto del Tronto.

Come venivano organizzate queste serate?

Le selezioni locali prevedevano delle prove, e ci recava un paio d'ore prima per effettuarle.

La serata di Miss Abruzzo invece ha richiesto una maggiore preparazione, in quanto come in altre selezioni regionali, abbiamo dovuto sfilare con diversi abiti: da sposa, da sera, offerti da ditte locali, con il costume da bagno e con il body istituzionale, uguale per tutte.

Adesso andiamo a Salsomaggiore...

L'esperienza della finale nazionale è cominciata il 31 agosto. Siamo partite da S. Benedetto direttamente per Salsomaggiore. A S. Benedetto erano state selezionate le altre ragazze che, insieme a noi che avevamo già conseguito l'accesso, hanno



Daniela Faieta



Cristina Di Nicolantonio

completato la rosa delle 100 finaliste.

Una parentesi: com'è stato il tuo rapporto con le altre ragazze?

Durante le numerose serate provinciali e regionali ho stretto amicizia con le altre ragazze abruzzesi, ma alle prefinali, durate 4 giorni, non mi sono trovata molto bene in quanto sono stata ospitata, in un albergo delle suore, con ragazze che non conoscevo.

Torniamo a Salsomaggiore...

A Salsomaggiore abbiamo alloggiato presso l'Albergo Centrale, sede storica per le finaliste di Miss Italia. Siamo rimaste nella città fino al 16 settembre.

La maggior parte della giornata la passavamo presso il palazzetto dello sport a provare le serate che sarebbero state mandate in diretta TV nella manifestazione finale. Abbiamo effettuato una sfilata con le Ferrari, alcune mattine sono state dedicate a sfilate dimostrative all'aperto su una passerella vicina all'albergo, fra turisti terminali provenienti da tutta l'Italia.

Molte mattine le abbiamo passate ad effettuare foto in diversi luoghi della città, alcune di gruppo con il patron Mirigliani, altre singole per i giornali.

Una mattina è stata dedicata al cosiddetto "passaggio in Giuria", una selezione con la quale sono state assegnate le fasce nazionali degli sponsor e di alcuni giornali specializzati e quelle storiche di Eleganza e Cinema.

Con queste attribuzioni, assegnate dalla giuria tecnica, abbiamo partecipato alle 4 serate della finale in diretta TV. Qui era presente una giuria che cambiava ogni sera ed era composta prevalentemente da personaggi dello spettacolo. Il giudizio finale per ciascuna concorrente era la risultante del pronunciamento delle due giurie in trasmissione e del televoto che, ci è il 50%.

E qui voglio fare una consi-

derazione. Da quanto ho sentito in giro pare che da Pianella nessuno sia riuscito a prendere la linea per dare il proprio voto a Daniela. Certamente, vi erano in gara concorrenti di città e regioni più popolate della nostra, però il fatto che il televoto non abbia potuto dare nessun aiuto a Daniela ci lascia amareggiati e po' dubbiosi sul meccanismo di valutazione... Ma proseguiamo con l'intervista e torniamo a Daniela. La tua famiglia come ha vissuto questa tua esperienza?

Quando ho deciso di partecipare al concorso in famiglia hanno accettato l'idea ma non mi hanno condizionata in nessun modo. Sono stati comunque tutti molto contenti di questa esperienza, e mi hanno assistito anche dandomi qualche consiglio. Mi hanno seguita anche a Salsomaggiore, anche se qui, in alcune occasioni, li ho potuti incontrare solo per 10 minuti al giorno. Eravamo sempre accompagnate dai responsabili della sicurezza e dalle assistenti, circa 15 persone, che ci illustravano il programma della giornata e ci controllavano in tutto al punto che dovevamo chiedere a loro il permesso per fare qualsiasi cosa, anche per andare in bagno...

A Salsomaggiore non abbiamo visitato nemmeno la città in quanto la nostra giornata passava fra l'albergo e il palazzetto. Le sere che non facevamo le prove andavamo a letto prestissimo perché eravamo stanchissime.

Potevo sentire al telefono i miei amici e le mie amiche alle quali ho raccontato quello che facevo giorno per giorno. I primi giorni è stata un po' dura perché nessuna era abituata a stare lontana da casa per tanto tempo, sottoposte a orari e impegni così faticosi. Con il passare dei giorni ho fatto amicizia con la maggior parte delle ragazze finaliste e anche con qualche assistente. Con alcune ci siamo lasciate i recapiti per poterci sentire e incontrare.

Cosa ti porti dentro di questa lunga avventura?

E' stata una bella esperienza. La cosa più importante che mi è rimasta è l'impegno condiviso con tutte le altre ragazze nel fare cose nuove e interessanti.

Sbocchi sul piano professionale?

A livello nazionale le proposte di lavoro erano legate al conseguimento delle singole fasce. A livello regionale proposte me ne sono state fatte. Più che la televisione, mi attrae molto il mondo della moda. Dopo l'esperienza fatta mi sento molto tranquilla a sfilare. Per cui se arrivasse qualche proposta di questo tipo, anche a livello regionale, non mi dispiacerebbe, ma adesso il mio impegno è rivolto prevalentemente alla scuola, visto che frequento il 5° anno e dovrò sostenere l'esame di Stato.

Che attività pensi di svolgere nella tua vita?

Al momento non ho ancora un'idea precisa della professione che svolgerò. La scuola che frequento prevede la specializzazione in corrispondente in lingua estera, nel mio caso in inglese, francese e spagnolo. Si vedrà.

Il fidanzato che ne pensa?

Il fidanzato non ce l'ho...
Cos'è cambiato nell'atteggiamento dei compagni di scuola e degli amici dopo tanta notorietà?

Non è cambiato molto, anche perché io sono rimasta la stessa di sempre. Magari qualcuno che prima non mi guardava neanche adesso dimostra maggiore attenzione per me.

Come hai percepito che il paese, Pianella, stesse vivendo la tua esperienza?

Il paese mi è stato tanto vicino. Ogni volta che mia madre mi telefonava di dava i saluti di qualche persona nuova che si aggiungevano ai precedenti.

Un'altra pianellese, Cristina Di Nicolantonio, ha condiviso con te, fino alle prefinali nazionali, la partecipazione a Miss Italia. Qual'è stato il vostro rapporto?

Con Cristina Di Nicolantonio, che è stata mia compagna di scuola alle elementari, ho ritrovato un'amicizia.

Anche Cristina aveva conseguito una fascia regionale e quindi abbiamo proseguito insieme fino alle prefinali nazionali di S. Benedetto.

Da lì poi le strade si sono divise ma non ci siamo divise noi che ancora oggi continuiamo a frequentarci ed ad uscire insieme.

CRISTINA DI NICOLANTONIO

Cristina Di Nicolantonio, nata il 20.2.1985, a Pescara. I genitori sono Settimio e Anna Maria. Ha una sorella, Lucia, più grande. Frequenta il 5° anno di ragioneria presso l'Istituto "Tito Acerbo" di Pescara. Le intenzioni sono di trovare un buon lavoro prima possibile e poi contemporaneamente frequentare una facoltà universitaria.

Com'è iniziata l'esperienza del concorso di Miss Italia?

Sono stata contattata da una ragazza che si occupa proprio dell'organizzazione del concorso. Inizialmente ero un po' titubante, un po' per timidezza, un po' perché avevo già assunto un impegno di lavoro.

Cosa ti ha convinto?

Daniela Faieta, che è una mia amica, mi ha detto che avrebbe partecipato anche lei e così mi sono decisa.

La prima selezione provinciale a cui ho partecipato si è svolta a Tortoreto. Lo sapevano solo i miei genitori, Lucia D'Amico, dell'omonimo bar, e le mie amiche più strette.

Non avevo detto niente perché non volevo dare troppa pubblicità alla cosa. L'esito della selezione ha poi reso noto a tutti la mia partecipazione in quanto mi sono classificata al primo posto, risultato che mi ha dato la possibilità di accedere alla fase regionale. A quel punto ho deciso di continuare.

A Tortoreto partecipava anche Daniela?

Sì, da quella serata abbiamo fatto tutte le altre tappe del concorso insieme girando un po' per tutto l'Abruzzo.

Quando è arrivata la "nominazione" regionale?

In occasione della serata che si è svolta a Caramanico Terme il 10 agosto, per l'assegnazione della fascia "Miss Sorriso Bio Etyc Abruzzo", uno degli sponsor della manifestazione.

Con questa fascia mi sono aggiudicata la partecipazione alle prefinali nazionali e nello stesso tempo alla finale regionale.

Come ti sentivi man mano che conseguivi questi risultati positivi?

All'inizio avevo preso tutto come un gioco, man mano mi sono appassionata al concorso ed ho cominciato a considerarlo come una più seria possibilità. E' evidente che l'idea di poter partecipare alle prefinali nazionali mi dava nello stesso tempo tensione ed entusiasmo, sorretta da amici e parenti.

E i genitori?

Papà contentissimo. Anche la mamma, ma papà lo dimostrava con più evidenza. E' stato importante anche, se non soprattutto, il sostegno di mia sorella che, sostituendomi sul posto di lavoro, mi ha consentito di partecipare a tutti gli appuntamenti del concorso.

Arriviamo così alla serata di Miss Abruzzo che si è svolta a Chieti il 23 agosto...

Sapevamo che avremmo dovuto indossare degli abiti di alcuni

stilisti locali importanti e questo mi entusiasmava ancora di più perché a me piace molto sfilare.

Ero anche molto agitata perché intravedevo la possibilità di diventare Miss Abruzzo e quindi di evitare il passaggio successivo con le giurie di S. Benedetto del Tronto. Invece mi sono classificata al terzo posto ma sono stata ugualmente contenta perché sia Daniela che Noemi, mie amiche, sono risultate ai primi posti.

Dunque fra te e Daniela non c'è stata mai un'accenno di rivalità? Te lo chiedo perché in paese, pur essendo voi due entrambe molto belle, un po' ci si divideva.

No, non ne abbiamo mai nemmeno parlato, in quanto non ritenevamo così importante l'esito del concorso, ma ritenevamo comunque bella l'esperienza che stavamo conducendo insieme.

Il fidanzato cosa ti ha detto?

Non avevo il fidanzato in quel periodo ma un amico con il quale uscivo spesso che mi è stato vicino e mi ha sostenuto seppur da lontano pur essendo lui all'estero in vacanza.

Avevamo anche fatto una scommessa: lui diceva che sarei passata alle prefinali nazionali ed ha avuto ragione.

Quando le luci del concorso si sono spente cosa hai portato con te?

Tante bellissime sensazioni, legate a tutte le fasi del concorso, dalle prove, alle sfilate, alla sveglia delle 6,45, alle tante ragazze che ho conosciuto e alle nuove amicizie che ho stretto.

Pensi che possa portarti qualcosa di positivo in campo professionale?

Spero di sì... Sono già stata chiamata per qualche sfilata e per qualche piccolo lavoro nel campo della comunicazione e dell'immagine, possibilità che sicuramente non avrei avuto se non avessi partecipato al concorso...

L'esperienza ti ha cambiato in qualche modo?

E' evidente che un po' della delusione ha pesato, anche perché non potuto continuare il percorso con le mie amiche. Il fatto di essere stata comunque sotto l'attenzione dei media, sicuramente mi ha dato soddisfazione. Ma è evidente che resto la stessa Cristina di sempre e non ho nessuna intenzione di montarmi la testa inutilmente.

Mi ha fatto piacere sentire la vicinanza dei miei concittadini, la considero una gratificazione perché mi ha fatto conoscere anche a chi non mi conosceva, ed è stato bello promuovere il nome di Pianella che ho cercato di rappresentare bene tutte le volte che mi hanno chiesto da quale paese venivo.

Come si è conclusa questa tua esperienza?

Durante la fase finale del concorso sono andata ugualmente a Salsomaggiore ed ho seguito da vicino le serate della manifestazione incontrando anche Daniela, Noemi e Valentina, tifando per loro, ma soprattutto per Daniela.

L'Officina
Redazione e amministrazione:
Via S. Angelo, 54
Tel. e fax 085/973260
65019 PIANELLA (Pe)
Autorizzazione Tribunale di Pescara N° 15 del 22.12.1987
Iscritto al Registro Nazionale Stampa n° I/54-38 del 19.11.96.
Direttore Editoriale:
Luigi Ferretti
Direttore Responsabile:
Gianfranco Fumarola
Hanno collaborato:
Giuliano Colaiocco
Peppino De Micheli
Questo numero del giornale è stato stampato in 3.200 copie e diffuso gratuitamente nei Comuni di Cappelle sul Tavo, Catignano, Cepagatti, Moscufo, Nocciano, Pianella, Rosciano.

Area Ufficio

SCUOLA Libri Zaini Cancelleria Accessori	VARIE Fotocopie colori Rilegature Plastificazioni Servizio Fax	UFFICIO Fotocopie A4 Eliocopie Modulistica Timbri
---	---	--

Via Martiri Ungheresi, 27
PIANELLA (fronte Poste)

SAI
SOCIETA' ASSICURATRICE INDUSTRIALE
Consulente e Assicuratore
GIORGIO MARCOTULLIO
Agenzia generale di Chieti
Subagenzia di Cepagatti
Via D. Alighieri, 64 - Tel. 085.974757 - 333.3816319

MATERIALI EDILI
EDIL FL.RA
Ceramiche - Arredo Bagno
Porte - Finestre - Blindati
C.DA FONTESCHIAVO
TEL. 085/847106
NOCCIANO

Pianella. La Provincia sistema l'accesso a S. Maria Maggiore

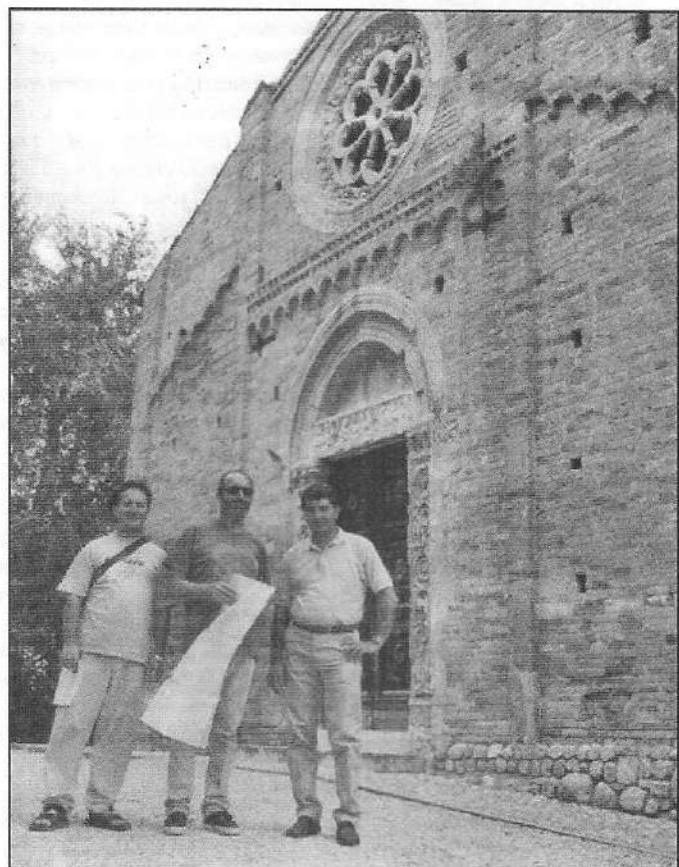
La Provincia di Pescara sta sistemando l'accesso alla Chiesa di S. Maria Maggiore. I lavori, appaltati alla ditta Moviterra, prevedono la realizzazione di un muro di sostegno lungo la strada che conduce al cimitero con la creazione di un marciapiedi di 80 centimetri, la costruzione di una gradinata centrale sulla via d'accesso alla chiesa per eliminare definitivamente il pericolo di brusche scivolate, il rivestimento del muro con mattoni e della strada con pietra chiara, la costruzione di un bagno, la collocazione di una fontana, la realizzazione degli impianti di acqua, metano e fognie.

Il progetto, voluto dal Consigliere Provinciale Luigi Ferretti, è stato elaborato dall'architetto Doriano Di Pietrantonio per quanto attiene alla strada e ai servizi, e dal geometra Roberto D'Agostino, per il muro di sostegno. L'opera è stata finanziata interamente dalla Provincia di Pescara per una spesa di circa 60.000 euro.

Nei giorni scorsi il consigliere Ferretti ed il progettista Di Pietrantonio hanno incontrato i responsabili della Sovrintendenza per convincerli a concedere l'autorizzazione affinché il bagno, previsto all'inizio della strada di accesso, possa essere realizzato sulla parte posteriore della chiesa.

La chiesa di S. Maria Maggiore, monumento nazionale, è diventata negli ultimi anni una delle mete preferite per le coppie che devono sposarsi. Consultando il registro delle prenotazioni che il parroco P. Antonio De Melis tiene con scrupolosa precisione si evidenzia come le coppie provengano dai luoghi più disparati della Provincia di Pescara, ed anche da più lontano.

Quando l'intervento della Provincia sarà stato ultimato, prevedibilmente entro Natale, la chiesa offrirà quelle comodità che fino ad oggi sono mancate a chi, nonostante tutto, attratto dalla bellezza del monumento, ha voluto comunque celebrarvi il proprio matrimonio.



Eligio Scorrano, Doriano Di Pietrantonio, Luigi Ferretti all'ultimo sopralluogo prima dell'inizio dei lavori a S. M. Maggiore. (Il parroco P. Antonio sta scattando la foto)

Il quintetto di Vittorio Cerasa partecipa alla colonna sonora di Salvo D'Acquisto

Il quintetto di sassofoni "Five plus One" diretto dal maestro Vittorio Cerasa di Pianella ha collaborato con l'Orchestra Sinfonica "Città Aperta" dell'Aquila, sotto la guida del maestro Carlo Crivelli e del violinista Diego Conti, per la realizzazione della colonna sonora della fiction "Salvo d'Acquisto" trasmessa da RAI 1 il 21 e 22 settembre scorsi.

Il quintetto è stato inserito nell'orchestra per dare vita ad effetti sonori particolari rispetto a quelli che sono, solitamente, i canoni delle musiche da film. Il sassofono, infatti, viene abitualmente inserito nelle orchestre da colonna sonora come solista. In questo caso, invece, l'intero quintetto è stato integrato nell'orchestra per svolgere la funzione di fusione timbrica, ovviamente prestandosi come solisti nei passaggi dove la colonna sonora lo richiedeva.

La collaborazione è stata resa possibile grazie all'interessamento del compositore Carlo Crivelli per il sassofono, dopo aver ascoltato un concerto che il Quintetto

"Five plus One" aveva tenuto a l'Aquila. Prima di approdare alla fiction per RAI 1, Vittorio Cerasa, sia come solista, sia con il suo quintetto, aveva già avuto già collaborato con il maestro in altre produzioni cinematografiche. Fra queste i film "Malefemmine", "Ginestra" di Pradal, "Un viaggio chiamato Amore" di Michele Placido, e, di prossima uscita, il film "La spettatrice".

Il quintetto si compone, oltre che del maestro Cerasa, da Marco Dania, Nunzia Leonetti, Andrea Silvestri, Fernando Nardecchia.

Eccellenza. Il Pianella non resta a guardare...

di Tiziano Lauducci

Il campionato di Eccellenza edizione 2003/04 si presenta come uno dei più equilibrati e imprevedibili dagli ultimi anni. Attualmente non c'è una formazione che sia in grado di ammazzare il campionato, tutte le compagini ambiziose più del lecito sono attrezzate per fare bene con obiettivi diversi, ma comunque sempre importanti, all'insegna della massima serietà e professionalità. Un campionato che negli ultimi anni ha avuto una grande evoluzione grazie al notevole apporto delle TV, ed in particolare della trasmissione "Abruzzo del pallone" condotta dal collega Tiziano Coccia con il contributo degli opinionisti Daniele Astolfi e del sottoscritto che tutte le domeniche su ATV7 raccontano con filmati e commenti tutto ciò che avviene sui campi, suscitando un grande interesse in tutta la regione con notevole seguito di sportivi e addetti ai lavori.

Quest'anno, in virtù dell'obbligo di schierare tre fuorigioca in campo, il livello medio della qualità del gioco si è leggermente abbassato, favorendo di più l'aspetto agonistico in quanto non tutti dispongono di giocatori di categoria in grado di fare la differenza. Le più fortunate in questo primo scorcio di campionato sono il Pianella,

con i vari Coppa, Lippiello, Chichiriccò e Alessandro Di Pentima, giocatore di grande spessore fisico e volontà, ma un po' discontinuo, il Montesilvano, con l'ala Vespa, il Lauretum con i vari D'Intino, Di Renzo e il (nostro) Lorenzo Di Pentima che sembra aver trovato l'ambiente ideale per esprimere il meglio mettendo in mostra tutte le sue potenzialità, mentre il Penne, che rappresenta la storia del settore giovanile nell'area vestina ne annovera diversi: tra tutti D'Ercole, Carota e Francia.

In grande evidenza anche Carlo Provinciali, artefice della promozione del Pianella, sbarcato con il suo "maestro" Ugo Dragone in quel di Notaresco in cerca di fortuna.

Dando un rapido sguardo alla classifica aggiornata alla sesta giornata registriamo tante novità ma soprattutto sorprese, con le neopromosse in grande spolvero a dettar legge: su tutti il coriaceo Montereale di mister Di Felice e il Luco dei Marsi, squadre di tutto rispetto, ben preparate sotto l'aspetto fisico e con buone individualità che fanno del lavoro e del cosiddetto "spogliatoio" le loro virtù.

Le accreditate alla vittoria finale, sulla carta, sono l'Alba Adriatica dalla sontuosa campagna acquisti con i vari Giuseppe

- Cicconi - Grillo - Scarpantoni - Paoloni, ecc., pezzi da "museo" ma pur sempre di moda, condannata senza mezzi termini a vincere, anche se la strada è lunga e piena di insidie...

Stesso dicasi per Angolana, Francavilla e Montesilvano, mentre per la zona play-off il discorso è un po' più ampio e dovrebbe coinvolgere un lotto di squadre come Penne, Luco, Santegidiese, Pescara, Guardiagrele, Montereale e Lauretum che, uscito dalle acque limacciose della bassa classifica, anche quest'anno si appresta spedito a recitare un ruolo di primissimo piano. Il condizionale nel calcio è d'obbligo, però stando ai numeri e allo spessore delle squadre, tra queste sopracitate usciranno le 4 che daranno vita alla lotteria estiva per l'assegnazione del 2° posto che vale la serie D.

Visto e considerato come vanno le cose, non è da scartare un possibile inserimento del Pianella, del nuovo tecnico Vittorio Petrella che con i suoi fidi discepoli Ninu e Saccoccia stanno dando vita ad un entusiasmante campionato riscuotendo da più parti unanimi consensi.

Mirata ed oculata è stata la campagna acquisti, nonché l'ultimo arrivo, il difensore Tieri che si sta rivelando una mannaia per il reparto difensivo,

giocatore dalle buone capacità tecniche e fisiche e che forma con l'insostituibile Perfetto, Odoardi e D'Ambrosio un quartetto che poche squadre si possono fregiare di avere. Grande lode merita il furetto Roberto Rapi, dall'inesauribile corsa e dal magico sinistro che insieme al sempre verde Zacchini e al valore aggiunto Patrizio Di Giandomenico, con l'apporto più che positivo degli attaccanti Coppa-Baldini-Di Leonardo-Di Pentima e tutte le seconde linee, D'Alberto-Chichiriccò-Di Davide-Di Leonardo Daniele e Alessandro, ecc., hanno fatto sì che il Pianella sia annoverato fra le squadre che giocano meglio per intensità di azioni, grinta e spirito di sacrificio.

Doverosa la citazione del lavoro impagabile della società e di tutti i suoi componenti capitanata dal "totem" per antonomasia Sergio Di Leonardo, tornato alla guida del sodalizio dopo un anno di purgatorio come presidente onorario. Pianella sportiva deve però dire grazie all'avvocato Sandro Marinelli a cui vanno i principali meriti, per la rifondazione in grande stile e al passo con i tempi della società. Una società modello, seria, con i giusti criteri organizzativi e professionali che Pianella oggi come oggi può vantare a testa alta.

Tre poesie, tre donne, tre storie...

Venerdì 12 settembre u.s., presso l'Aula Magna del Liceo Classico di Pescara si è concluso il concorso "Poesia in cammino" bandito dall'Accademia d'Abruzzo in collaborazione con la Fondazione CARIFE e la GTM. Società che gestisce il trasporto pubblico urbano.

Tra le tante poesie pervenute e selezionate di mese in mese per essere esposte alle fermate degli autobus ed offerte all'attenzione dei viaggiatori, sei sono arrivate in finale per i voti riportati e per il giudizio espresso da una giuria tecnica.

Clelia Cancelli si è classificata al secondo posto con la poesia "Il fuoco si è spento", una riflessione sulle conseguenze della guerra e sull'aspirazione dell'uomo alla pace e alla libertà rappresentata dal cielo, spazio infinito ed aperto a tutte le realizzazioni.

L'autrice, laureanda in Scienze Biologiche, ha rivelato sensibilità poetica e capacità di tradurre in versi il suo ricco mondo interiore.

Ha partecipato ad altri concorsi nazionali ed internazionali di poesia riportando segnalazioni di merito.

Al concorso bandito dal "Centro Studi Silone" di Parma, nella sezione riservata alla prosa, la sua opera è stata menzionata tra le migliori.

IL FUOCO SI È SPENTO

La terra bruciata rinasce dopo l'ultimo grido sofferto. Il primo bagliore di luce ridona la vita alla natura violentata dilaniata dalla guerra ormai finita. Una mano stanca illumina il sorriso ormai dimenticato e asciuga le lacrime di un pianto disperato. Il cuore soffoca ogni delusione. La mente rompe la cieca crudeltà. Deboli ma sicuri si cammina su un prato senza le trappole dei cinici. Deboli ma liberi dalle catene dei potenti si vola su un cielo mai visto prima per tanto odio.

Clelia Cancelli

La poesia "Li ciardine de magge" di Elena Malta è stata presentata alla Sesta Selezione di Poesia Dialettale Abruzzese svoltasi nell'ambito della Ottava Festa della Campagna a Pianella del Luglio 2003.

La poesia è stata segnalata dalla giuria composta da Vittorio Morelli, Vincenzo De Luca, Remo Di Leonardo.

LI CIARDINE DE MAGGE

Li ciardine de magge affacce le rose a ciarrocche, uanne, e aballe pe li rame li 'bbelle poppe stritte tra li foje fa arluce lu culore come la vocche a rise de li citele che 'ngore sa dice la parole.

'Cchiu 'mmonde pe li rame è tutte 'nu pittilià de li fiure a 'mmezza crescitire e di chille aperte e spannate 'nghì l'inzette che passe a 'vlove e je se 'bbove la hocce d'acqua doce da 'llà 'mmezza a lu core.

A li cangielle e sopra a li rizzate ugne case tè le rose pe humamente, che rite e spanne l'addore a la calle de lu sole, 'mbacce a lu rosce de li mure a matune.

'Na fommene passe piane piane e se 'ngamine pe 'na strada secondarie, 'mbracce porte 'nu mazzo addurose de tutte che li rose sopra la uange 'arluce 'na hocce che je saje da lu core.

Elena Malta

Questa poesia è stata dedicata da Felicità Romano alla memoria di Linda Di Battista, la concittadina che ci ha lasciato recentemente. Linda era portatrice di handicap e questo ha creato un ostacolo in più alla possibilità di stabilire relazioni umane, alla possibilità di conoscerla e apprezzarne le profonde qualità morali. Con questa poesia Felicità Romano supera l'ostacolo, la barriera della comunicazione mancata, e ci rende l'immagine e la persona di Linda, presente, reale, ancora partecipe della vita della comunità pianellese.

A Linda

Quanto insolito oggi appare quel basso balcone al di là della strada. Ancor più scuro, quel suo grigio pare, poichè mai più vi s'avvertirà la solare risata della Cara Linda che li abitava. Ogni volta che di li si passava, lei, in penombra sotto quel gran tendone, che dal caldo sole ripara tutt'oggi il suo balcone, salutava con quella voce squillante, come fosse d'una bambina, dimostrando tutta la sua voglia di vivere, nonostante la vita stessa l'avesse già condannata molti anni prima. Ed or invece tutto è silenzio lì, sotto quel tendone ormai sbiadito. Ora li davanti e nella sua casa la gente soffre il suo mortal e cupo silenzio, talmente inappropriato alla sua vitalità. Dunque addio Cara Linda, quanto strano d'or in poi, quel silenzioso balcone m'apparirà... ma ora voglio solo ricordarla come l'ho vista l'ultima volta, seduta lì, in penombra, mentre quel male già la consumava ma con tutta la sua forza d'animo, ancor mi salutava...

Felicità Romano

GIBA
ELETTRODOMESTICI
HI-FI TV CELLULARI
RICEVITORI SATELLITARI
Via Lago Maggiore, 8
Tel. 085/9749743 **CEPAGATTI**

Emmegi Market
MG
Via Verrotti, 4
Tel. 085/971878 **Pianella**

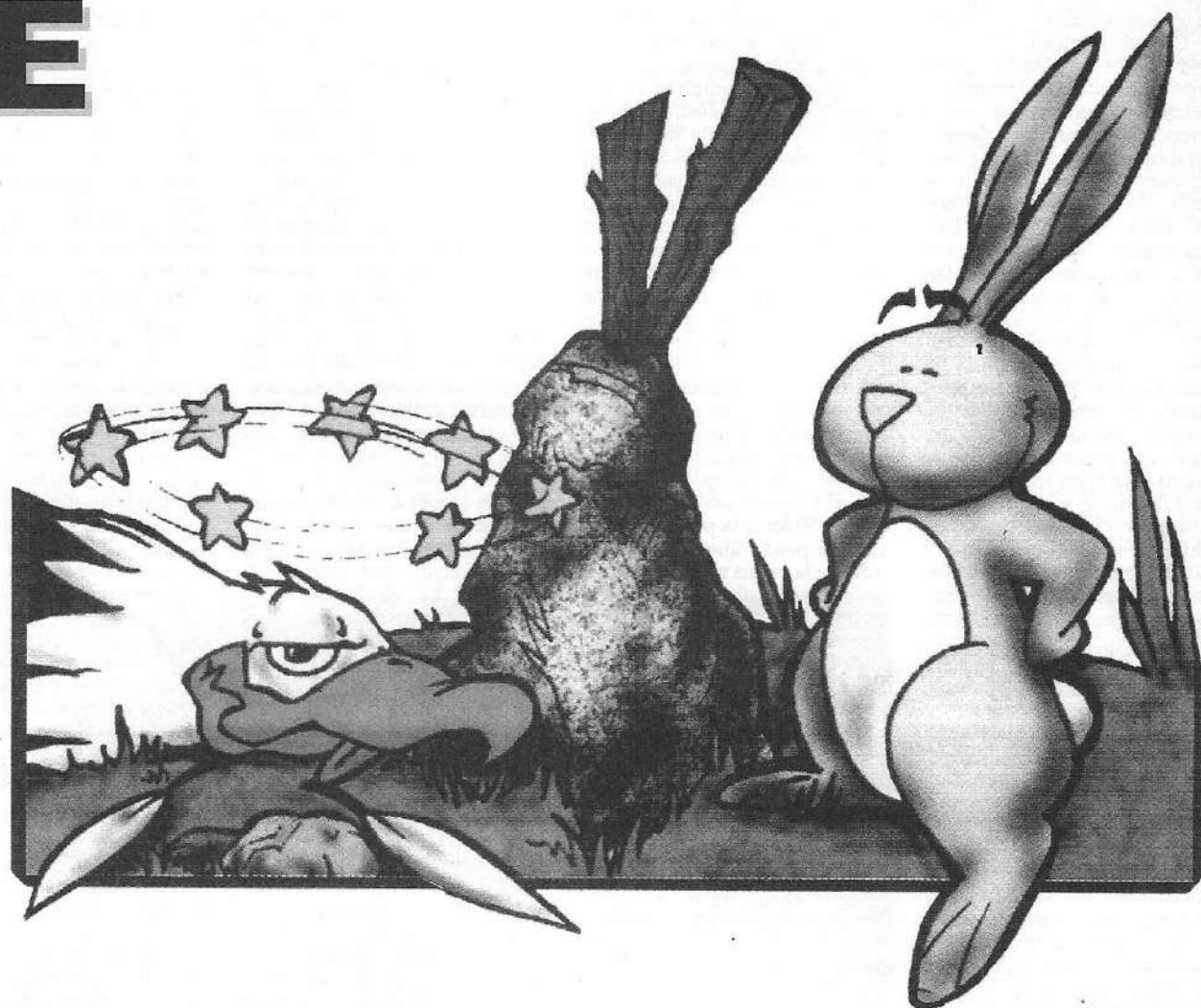
PALESTRA
mida
Via D. Alighieri, 98
CEPAGATTI
Tel. 085.974424



SCOPRIRE IL VOSTRO FUTURO
VI AIUTA A VIVERE SERENI
VINCENZO
RISOLVE PROBLEMI DI TUTTI I GENERI
AVETE PROBLEMI D'AMORE, DI LAVORO,
DI SALUTE, SENTIMENTALI? CHIAMAMI.
VINCENZO, ESPERTO CARTOMANTE,
SENSITIVO, ALTA MAGIA, LOTTOLOGO.
Tel. 166.130412
(DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DOPO LE ORE
17,00 E FINO ALLE 23,00
IL SABATO E LA DOMENICA DALLE ORE
8,00 ALLE ORE 23,00)
Tel. 339.6412118
(SOLO PER CONSULTAZIONI
CON VAGLIA PREPAGATO)
Per le prime 10 consultazioni con vaglia
prepagato in regalo un Patua della fortuna

Ottica D'Alimonte

OTTOBRE



Da Ottica D'Alimonte

test gratuito
dell'efficienza visiva

Perchè da noi troverete sempre qualcosa in più...

Ottica D'Alimonte

Qualità e professionalità

Garanzia 

Pagamento rateizzato a tasso 0%



Ottica D'Alimonte - Via Duca degli Abruzzi, 2 - CEPAGATTI (PE)

Tel. 085.974595 - E-mail: info@otticadalimonte.com

Cepagatti. Le vecchie glorie si sfidano a calcetto

di Peppe De Micheli

Prendi un pallone, raduna un pò di vecchie glorie del calcio "casereccio" cepagattese e organizza un torneo che fa faville, con un pubblico da stadio: questa è la semplice formula che Sandro Di Vicoli, ex portiere di buon livello, (ha militato in diversi campionati di serie B), ha presentato mettendo su un torneo Over 37 di calcio a cinque che per l'ottima riuscita è stata una delle sorprese più gradite dell'estate cepagattese. C'erano le mogli, i figli e molti amici a fare il tifo e prendere in giro questi nostalgici "ex" tornati per qualche sera a correre dietro ad un pallone... "Un torneo che è alla sua prima edizione - racconta Sandro Di Vicoli - è stato organizzato quasi per caso da me e Dino Berardinucci, in tutta fretta, ma che ha comunque centrato l'obiettivo di farsi quattro risate e divertirsi in allegria. Inoltre si è voluto riunire in un piccolo campionato quelli che tuttora si vanno facendo qualche partitella e quelli che pensano di aver già dato ma che alla prima "richiamata" tornano in campo con la passione dei vent'anni. Peccato che il fisico, ma soprattutto l'allenamento, non sia più quello di prima: in un generale clima di festa e sorrisi, tuttavia tre infortuni, tutti uguali (distacco tendineo) hanno un pò rovinato la festa.

Hanno partecipato 11 squadre divise in due gironi all'italiana. Alla fine, dopo spassose e rocambolesche partite, la vittoria è andata alla squadra "Elite" dove militava un giocatore d'eccezione, il nuovo parroco don Lucio... "Un buon giocatore e anche abbastanza calato nei panni, visto che ha mostrato un bel temperamento e non ha neanche tirato indietro la gamba..." - precisa l'organizzatore. Seconda classificata la squadra dal simpatico nome che è tutto un programma: "Barcollo ma non mollo". Terza è risultata "Extracoop" che ha preceduto "Tabaccheria D'Amico". Il pubblico, numeroso e partecipe, è stato ulteriormente coinvolto da una sorta di scommessa da fare prima delle partite: bisognava puntare una modica cifra su una delle due contendenti, delle urne apposite raccoglievano le scommesse, alla fine della contesa venivano estratti premi a sorte tra tutti quelli che avevano pronosticato la squadra vincente... E così alla fine questa trovata ha costituito un simpatico incentivo che ha reso ancora più acceso il tifo. La premiazione di squadre e giocatori non ha seguito tanto i criteri tradizionali ed ha previsto il riconoscimento per meriti un pò... particolari. Sono stati così assegnati premi con le più svariate, curiose ed anche occasionali motivazioni: un premio per l'originalità è stato così meritato da un portiere, Colaiocco, per i suoi guanti da gioco, che non erano altro che quelli, abbastanza specifici, da lavoro. Una squadra, Dream Team, ha ben pensato di premiare da sola un giocatore, la giovane promessa Saveri Giuseppe, 65 anni, il più veterano del torneo, con un trofeo (una specie di piccola Coppa

Campioni) vinto 25 anni fa a Pescara da alcuni componenti della stessa formazione. Wild boys 2 e Fratelli Marchionne hanno dato prova di così grande sportività, tale da meritarsi ex-aequo il titolo di squadra più corretta, mentre tra i portieri hanno conseguito riconoscimenti Graziano Marramiero, che è risultato da giuria insindacabile migliorato con l'età e quello della seconda classificata, Roberto Troiano, che di gran lunga è stato il portiere più rompicatole.

L'Oscar per la migliore rivelazione è andato a Sabatino Creati, quello del calciatore più "statico" al buon Enzo Di Silvestro, quello che nel calcio suole indicarsi con la denominazione uomo di peso... Di una singolare medaglia, direi consolatrice, è stato fregiato Filippo Falconio per aver subito tre tunnel in una stessa partita! Non poteva mancare un premio al giovane Don Lucio, uno dei vincitori finali, ma non un simpatico omaggio per aver indossato gli abiti del giocatore, bensì per come si era destreggiato, dispensando i suoi calcetti benedetti spesso e volentieri ai fortunati avversari!

Naturalmente la prima classificata ha potuto alzare il suo bel trofeo e la buona riuscita, e motivo per me di ulteriore soddisfazione, è stata suggellata dal premio che le squadre hanno offerto a chi ha organizzato il torneo per il divertimento e l'allegria garantita. Un ennesimo dato positivo è stata la buona adesione dei commercianti locali come sponsor ed anzi si coglie l'occasione per scusarsi con chi non è stato eventualmente contattato, e questo per mancanza reale di tempo, ribadita la ristrettezza e la fretta nella quale si è messo su il tutto. Non mi resta che fare i doverosi ringraziamenti a tutti i partecipanti, a chi ha favorito la buona riuscita del torneo, che tornerà di nuovo l'anno prossimo con una migliore organizzazione, una serie di novità e si spera lo stesso carico di entusiasmo della prima edizione.

Formazioni delle prime quattro squadre del torneo Over 37 4° classificata: Tabaccheria D'Amico Squadra: D'Amico Gianfranco, Sorgiacomo Roberto, Arcieri Gianfranco, Troiano Maurizio, Buccione Paolo, Bellia Maurizio, Ciancaglini Giovanni. 3° classificata: Extracoop Squadra: D'Alessandro Enrico, Petaccia Fiorindo, Dell'Oso Giancarlo, Fraccastoro Guido, Falconio Filippo, Di Meo Domenico, Arcieri Mario, Di Muzio Giuseppe, Creati Vincenzo, Petaccia Daniele. 2° classificata: Barcollo ma non mollo Squadra: Troiano Roberto, Petrucci Carmine, Bizzoca Fedele, Martelli Bruno, Lanci Paolo, Monaco Giuseppe, Santavenero Tiziano, Di Giamberardino Paolo, Di Cesare Leone, Del Grosso Roberto. 1° classificata: Elite Squadra: Campilli Francesco, Primiterra Natalino, Ronca Mauro, Ruffo Tino, D'Anastasio Moreno, Campilli Michele, Don Lucio Giacintucci.



La squadra Over 37 degli "Elite" - 1° classificata

Cacciatori e ambientalisti insieme a Cepagatti

Se pensavate che "non si sparavano per mancanza di polvere" sbagliavate. Lavorano insieme per l'ambiente

di Peppe De Micheli

Cepagatti, a pochi passi dalla sede del Comune, ospita da qualche anno l'ufficio dell'A.T.C. (Ambito Territoriale di Caccia) un'associazione che è espressione effettiva e uno degli strumenti di applicazione della legge 11-02-1992, n.157, emessa per regolamentare e "rivedere" la pratica della caccia. Si tratta di far affermare una nuova concezione dell'arte venatoria, più rispettosa del contesto faunistico-ambientale, direttamente coinvolta nella preservazione del suo equilibrio, più indicata e adatta proprio per migliorare le finalità che caratterizzano la caccia stessa. Il quadro normativo vigente disegna così gli obiettivi e i compiti dell'A.T.C.: "...il compito principale dell'A.T.C. è quello di rinsaldare il legame cacciatore-territorio anche e soprattutto attraverso il coinvolgimento in prima persona del mondo dei cacciatori chiamati, assieme a quello degli agricoltori, degli ambientalisti ed alle istituzioni, ad un'azione di recupero e conservazione dell'ambiente e della sua componente faunistica nella quale l'attività venatoria svolge un ruolo di regolazione, in termini di quantità e qualità, sulle popolazioni dei selvatici".

Al presidente, Luigi De Collibus, un commento per descriverci meglio l'A.T.C. di Pescara: "Le A.T.C. nella provincia di Pescara nascono nel '94. Allora erano 2, una che comprendeva la Val Pescara e una la Val Tavo. Unificate successivamente, adesso

essa ha sede a Cepagatti e conduce attivamente le finalità che un'associazione del suo genere deve portare avanti. Essa è diretta da un comitato di gestione dove viene eletto un presidente che presiede un'assemblea formata da rappresentanti dei cacciatori, degli agricoltori, degli ambientalisti, degli enti locali (Comune e Provincia).

L'organismo di gestione promuove ed organizza le attività di ricognizione delle risorse ambientali e della consistenza faunistica, programma gli interventi per il miglioramento degli habitat, provvede all'attribuzione di incentivi economici ai conduttori di fondi rustici per la ricostituzione di una presenza faunistica ottimale, per coltivazioni utili all'alimentazione naturale, la differenziazione delle colture, la coltivazione di siepi, la tutela dei nidi e dei nuovi nati, la difesa preventiva, la pastorazione invernale ecc... La nostra presenza risulta utile a diverse cause: in primis logicamente a quelle dei cacciatori, che vedono migliorare la loro figura, non più ghetizzati in stereotipi negativi, visti come saccheggiatori e nemici degli animali, della natura, indigni agli agricoltori e la loro attività più controllata, ottimizzata e mirata a migliori risultati. Il cacciatore in pratica non deve essere quello che è stato per tanti anni, occorre una sua crescita finalizzata a renderlo come un agricoltore che coltiva i suoi frutti, con gli opportuni accorgimenti e lavori, per poi raccogliermi il prodotto alla fine del ciclo. Gli

agricoltori e gli ambientalisti, sotto la loro guida, abbandonando le passate divergenze e diffidenze con i cacciatori, con le A.T.C. possono concorrere insieme loro ad assumere iniziative che siano conformi e convenienti anche ai rispettivi contesti. Per la Provincia possono con noi svolgere e recepire al meglio il mandato legislativo che le attribuisce la gestione e il controllo in materia ambientale e faunistica-venatoria, basti pensare all'attuazione del Piano Faunistico-Venatorio.

Le nostre zone di competenza sono quelle dei territori liberi ma esistono anche le prime basi affinché le nostre attività incontrino il favore degli Enti Parco, che non si tratti solo di abbattimento selettivo di alcune specie. I parchi come sappiamo proibiscono qualsiasi forma di caccia nei loro territori, ma sicuramente non possono vantare di aver creato le migliori situazioni alla salvaguardia faunistica e ambientale. Quindi le leggi che regolano i loro insediamenti, soprattutto per quanto attiene ai vincoli imposti nelle zone protette, andrebbero riviste perché forse controproducenti.

Esempi concreti di nostri interventi sono quelli ad esempio di ripristino di alterazioni nell'equilibrio tra le specie animali: su parere I.N.F.S. si è provveduto alla cattura in gabbie di diversi corvidi, la cui proliferazione causa danni all'equilibrio faunistico con ripercussioni anche sull'agricoltura.

Altra specie che ha meritato le

nostre attenzioni è quella della volpe, la cui larga diffusione in alcune zone ha giustificato un abbattimento controllato e a qualche ambientalista che ha storto il muso si è ricordato che il fine di difendere altre specie ha previsto il mezzo dell'abbattimento.

Tante anche le nostre azioni di ripopolamento, una delle ultime quelle di alcune famiglie di uccelli: l'immissione degli animali avviene in zone con recinti elettrificati per tenere a bada i predatori. La nostra opera inizia a riscuotere larghi consensi, il cacciatore plaude a questo rinnovato "status" che comunque conserva intatta quella soddisfazione di poter compiere il rito della caccia, che non ha il punto centrale nell'abbattimento della preda ma in tutti quei momenti emotivi condivisi che accompagnano le principali fasi della caccia stessa.

Peccato che qualcun'altro come i bracconieri non facciano del bene al movimento venatorio: tolgono selvaggina nella maniera più ignobile possibile e minano l'onorabilità dei cacciatori. Con la Provincia, allo scopo di prevenire episodi di cacciatori devianti o veri e propri bracconieri e di esercitare più generalmente un controllo pianificato, si sta promuovendo la figura del guardiacaccia volontario che svolge un'opera di vigilanza. Il numero dei cacciatori che aderiscono all'A.T.C. sono 4.230 di cui 778 ammessi in regione, 622 ammessi fuori regione e 2830 residenti in provincia.

La Provincia farà la bretella fra l'asse attrezzato e la 602

La Provincia di Pescara con una variazione al bilancio di previsione e al Piano Triennale delle Opere Pubbliche, in data 3 settembre 2003, ha approvato lo stanziamento di 6 milioni e 700 mila Euro per la realizzazione, tra l'altro, della Bretella di collegamento tra la Statale 602 (nella zona compresa tra Auchan ed il nuovo Centro Agroalimentare di contrada Buccieri) e il raccordo autostradale Chieti - Pescara (zona industriale di Dragonara).

Tale bretella permetterà la riduzione del traffico sulla Statale 602, in previsione anche dell'espansione della zona a forte vocazione commerciale nel territorio di Cepagatti.

Il finanziamento si è concretizzato, grazie all'impegno nel tempo del Vice Presidente del Consiglio Camillo Sborgia.

Infatti, sin dal 1997, allora Assessore Provinciale ci fu un protocollo d'intesa tra i Sindaci della zona collinare, quali Cepagatti (Commissario Prefetizio) Rosicano, Catignano, Civitaquana, la Provincia

e L'ANAS, in cui furono evidenziati le principali situazioni di pericolo e di ammodernamento di tale importante arteria (messa in sicurezza del tratto vicino all'Agroalimentare, eliminazione di alcune curve ed in particolare il "Ponte Rosso" di Catignano, ecc.)

Nel frattempo la SS 602 trasferita tra le competenze della Provincia di Pescara, nel 2001 ha impegnato oltre 1 miliardo di vecchie lire per l'allargamento e la messa in sicurezza nel tratto di contrada Buccieri.

Le nuove risorse finanziarie trasferite in questi giorni permetteranno la piena attuazione di quel protocollo d'intesa.

Questi interventi - ha dichiarato il Vice Presidente del Consiglio Sborgia - continueranno a far svolgere alla Provincia di Pescara un ruolo prioritario nella soluzione della viabilità e il mio impegno è quello di far aprire al più presto il Centro Agroalimentare che sarà il volano per lo sviluppo e l'occupazione nella nostra provincia.

Diteci, dov'è finita la storia di Cepagatti?

di Peppe De Micheli

(continua dalla prima pagina)

indietro nei secoli, precisamente al 1436 quando la famiglia Valignani riuscì a diventare proprietaria del castello ottenendo dalla regina di Napoli il diploma d'investitura, una sorta di legittimazione in proprietà per il possesso esercitato. Fu così perché Benedetto Profeta, nobile di Chieti non avendo discendenza diretta, facendo sposare la propria figlia ad un Valignani, consegnò di fatto il castello di sua appartenenza alla famiglia Valignani. Alla morte dell'ultimo discendente maschio della famiglia Profeta, al castello infatti si stabilirono la figlia femmina e il suo marito, il Valignani appunto e per tanti anni nessuna rivendicazione secondo la legge burgensatica fu fatta e il signore, pur non avendone diritto, fungeva di fatto da proprietario. Nel 1436 Valignani decise di regolarizzare la sua posizione, quasi chiedendo un condono grazie ad un aggiramento della legge burgensatica (la legge feudale che regolava le norme sulle discendenze delle proprietà del feudo) che in pratica prevedeva che in assenza di eredi diretti le proprietà del feudo andavano a sommarsi ai beni del regno e dei sovrani. Quindi il Valignani, che non aveva diritti ereditari ma che aveva sposato l'unica discendente della famiglia proprietaria, fece valere il suo possesso e la sua permanenza nella proprietà priva di eredi e stipulò un accordo con la regina di Napoli, Isabella di Valdemont, quasi un contratto di vendita, con il quale acquisì il castello e i terreni circostanti. Ed è sempre in riferimento a questi accadimenti che l'ultimo rampollo dei Valignani ha avanzato l'ipotesi che il nome Cepagatti non sia altro che una derivazione di città pagata, invece delle altre possibili origini della denominazione.

Nel redigere il diploma di investitura il regio notaio commise un artificio verbale, scrisse un passaggio soggetto a duplice interpretazione: con l'espressione in habitat, riferita al castello, non fu ben chiaro se si riferisse alla non-abitazione della dimora o se indicasse l'abitato quindi l'insieme

delle case attorno. La presenza e l'accertamento di questo equivoco uscì fuori tre secoli dopo: nel 1727 fu indetto da Carlo VII il catasto onciario, un resoconto delle proprietà molto dettagliato,

quando gli addetti, i cosiddetti agronomi e s a m i n a r o n o Cepagatti scoprirono l'irregolarità della proprietà del castello perché non risultava chiara le volontà espresse nell'investitura. A questo punto i piccoli proprietari (i terricoli) avanzarono pretese: essendo abitanti del territorio prima dei Valignani, se il pas-

saggio controverso in habitat stava ad indicare il nucleo di case e soprattutto il castello così non aveva un legittimo padrone, sarebbe cambiato il loro rapporto feudale in meglio e avrebbero ottenuto più concessioni. Negli anni successivi divampò la polemica e il paese si divise in due: i nobili stavano dalla parte del marchese Della Valle, i nuovi signori del castello (ai Valignani rimasti senza discendenti diretti con la morte di Federico nel 1753, sposando la figlia femmina subentrò un marchese della famiglia Della Valle). I toni divennero sempre più aspri e si arrivò allo scoppio di disordini: nel 1807, all'atto di fornire documenti vicini ad avvalorare la tesi sostenuta dai terricoli, il Comune fu incendiato, andarono persi molti documenti, tant'è vero che gli archivi comunali qui nel paese hanno documenti certi a partire da quell'anno. Gli strascichi di questo contenzioso, ormai divenuta una lotta sociale, andarono avanti fino al 1848 quando il 16 agosto durante la processione di S. Rocco fu accoltellato uno dei sostenitori del marchese del periodo, Rocco Febo.

L'omicidio ebbe come risultato di placare gli animi, la sentenza poi del giudice unico di Teramo, capoluogo provinciale di appartenenza pose fine alla lunga vicenda.

Ai terricoli fu trasformato il canone affittuario: a loro restava la terra e pagavano ora solo 1/10 del raccolto. Il marchese diede 200 tomoli di terra al comune oltre alle concessioni fatte ai terricoli e potette restare proprietario del castello...



Lo stemma comunale di Cepagatti.

W. A. MOZART ASSOCIAZIONE ACCADEMICA MUSICALE

- CORSI DI:**
- Pianoforte
 - Tastiere
 - Chitarra
 - Violino
 - Fisarmonica
 - Clarinetto
 - Sassofono
 - Flauto
 - Batteria
 - Teoria e Solfeggio

* SAGGI - RASSEGNE - CONCERTI

* CORSI PER ADULTI CON PROGRAMMI PERSONALIZZATI

* CORSI PROPEDEUTICI PER BAMBINI DAI 3 AI 6 ANNI

* PREPARAZIONE AGLI ESAMI PRESSO I CONSERVATORI STATALI

1 MESE DI PROVA GRATUITO

Piazza L. Marchetti, 10 - PIANELLA
Tel. 085/973497 - 347.6342750

MESTIERI/ Lo spazzacamino tecnologico Le Margherite di Cepagatti...

Intervista di Luigi Ferretti

Potrebbe sembrare, a sentirlo, un nome legato al passato, ad un'epoca preindustriale, ad un tipo di vita non ancora scandito dai ritmi e dalle invenzioni della tecnologia, un residuo letterario più che una professione vera e propria... Invece così non è... Stiamo parlando, non lo abbiamo ancora detto dello spazzacamino, una professione più attuale e necessaria che mai...

Noi de l'Officina, nel corso degli anni, siamo andati a scovare i protagonisti che danno ancora corpo a mestieri particolari, praticati da poche persone, ma che proprio per questo conservano un interesse ed un fascino maggiori.

Il nostro protagonista, ovvero il nostro spazzacamino, si chiama Enzo De Dominicis, un artigiano che insieme al figlio Maurizio, conduce la sua attività su quasi tutto il territorio provinciale.

Originario di Pianella ma residente a Collecervino Enzo De Dominicis pratica questo mestiere da circa 20 anni.

"Ho iniziato a fare lo spazzacamino all'estero, in Germania, precisamente a Monaco di Baviera, per continuare anche in Italia una volta rimpatriato".

Perché sceglie di svolgere questo mestiere?

E' stata una passione e nello stesso tempo una sfida con me stesso..."

In che senso una sfida?...

Visto che all'estero si lavora con materiali e metodi preistorici ho avuto l'intuizione di realizzare e brevettare un'attrezzatura che ci dà la possibilità di pulire i camini con le quali si isola la bocca del camino e si evita la dispersione delle polveri, anche di quelle più fini.

Dunque non si tratta più di un mestiere romantico, come tanti immaginano, fra i tetti e la luna?

No, oggi possiamo definirli spazzacamini "tecnologici" capaci di rendere un servizio altamente professionalizzato e fortemente legato al bisogno di sicurezza degli impianti fumari

delle abitazioni.

In che cosa consiste questo modo di lavorare che definisci da "spazzacamino tecnologico"?

Bisogna fare una distinzione tra il vecchio e nuovo modo di lavorare. Primo: con i vecchi metodi i lavori di pulizia venivano effettuati prevalentemente dal tetto con i pericoli annessi alla non comoda postazione. In quel modo non era possibile controllare la bocca del camino quando scendeva la fuliggine che spesso e volentieri si propagava nell'abitazione provocando disagi, se non, in qualche caso, veri e propri danni, e le proteste delle casalinghe che poi avrebbero dovuto lavorare di gomito per riportare a lucido la casa.

Invece oggi cosa accade?

Nel 1998 ho realizzato e brevettato un'attrezzatura che ci dà la possibilità di lavorare dal basso, senza creare disagi, in quanto riusciamo a pulire il camino senza produrre alcuna polvere dalla rimozione della fuliggine.

Come avviene questo?

Tramite delle aste realizzate da noi stessi dotate di spazzole particolari che ruotano e rimuovono qualsiasi tipo di incrostazione e mediante l'aspirazione delle polveri con un'aspiratore fornito di appositi bocchettoni inseriti all'interno del camino con le quali si isola la bocca del camino e si evita la dispersione delle polveri, anche di quelle più fini.

Con che frequenza bisogna pulire i camini?

Per quanto i camini utilizzati per la combustione della legna almeno ogni 30/40 quintali di legna bruciata per evitare possibili incendi. Per i camini degli impianti termici centralizzati, bisogna prendere come riferimento una periodicità quadriennale per i focolai a gasolio, triennale per i combustibili solidi, minerali e ad olio combustibile, biennale per gli altri.

Abbiamo parlato di sicurezza

maggiormente garantita dal moderno metodo di lavoro. Ma come operate prima di decidere un intervento di pulizia sugli impianti a combustione gassosa?

Utilizziamo la videoispezione. Ovvero inseriamo nei condotti di emissione delle minitelcamere in modo da poter individuare eventuali occlusioni causate da corpi estranei come nidi, residui di muratura o altri materiali che pregiudicano il buon funzionamento dell'impianto di riscaldamento. Oppure rilevando lesioni e rotture dei camini per le quali rilasciamo una documentazione filmata e fotografata con la relativa relazione. Questo consentirà un intervento di riparazione mirata.

Il vostro mestiere comporta aggiornamenti professionali?

Dal 1994 seguiamo regolarmente, due o tre volte l'anno, dei corsi specialistici tenuti dalla ANFUS-FUSPA, Associazione nazionale Fumisti e Spazzacamini che ci dà la possibilità di conoscere leggi e norme e tenerci aggiornati sugli ultimi ritrovati della tecnica di settore.

Mi riferisco all'articolo comparso sul n° 76 - Agosto 2003 de l'Officina dal titolo "Dalla sconfitta fiorirà una Margherita sempre più forte" a firma di Peppe De Micheli, per rappresentare alcune considerazioni volte a correggere e precisare i fatti e le informazioni ivi comparse onde consentire un uso corretto ed imparziale dell'organo d'informazione.

Va anzitutto precisato che le riflessioni apparse nell'articolo-intervista vengono assolutamente espresse, dall'intervistato, a titolo puramente personale e non quale portavoce della Margherita di Cepagatti proprio perchè da questa e dai suoi organi ufficiali non erano stati conferiti mandati di rappresentanza (chi scrive perlomeno non era stato assolutamente informato della vicenda).

La ricerca delle ragioni della sconfitta da parte della lista "Unione Democratica" e del suo autorevole candidato sindaco Camillo Sborgia, inoltre, effettuata dall'intervistato con cura forense, non appare così semplice e chiara all'occhio del lettore anche più attento, e non risulta,

al momento, mai stata affrontata e dibattuta dai rappresentanti locali delle varie componenti politiche dell'Ulivo e di Rifondazione Comunista.

Altro argomento da precisare con assoluta chiarezza è quello relativo alla posizione della Margherita nei confronti delle prossime scadenze elettorali.

Anche in questo caso, infatti, non vi sono pronunce formali operate a seguito di dibattiti e confronti leali e puntuali sull'argomento.

Ne consegue pertanto che qualsiasi dichiarazione in merito appare quantomeno prematura e priva di carattere di ufficialità.

Si sottolinea, infine, l'ultima parte dell'articolo in cui sono comparse notizie non corrispondenti al vero.

Si legge testualmente nello stesso, infatti, che "nell'organigramma della Margherita, ancora senza precisi incarichi, figurano nello staff del direttivo oltre ad Antonio Iacovozzi, Rolando Berardinelli, da ritenere l'attuale coordinatore, Silvio Coletta, Mauro Monaldi, Cesare Leone".

Per chiarezza e dovere di informazione si precisa che, al momento, esistono nel territorio comunale di Cepagatti due circoli della Margherita effettivamente ed ufficialmente costituiti: il primo dei quali nato il 25.11.2002 e denominato "Circolo La Margherita - Cepagatti Amica", risulta rappresentato dal sottoscritto e dotato, con precisi incarichi, del relativo comitato direttivo. Sarà invece la celebrazione del congresso cittadino che avverrà secondo tempi e programmi ancora da stabilire (ma il cui risultato, stante i presupposti, non lascia presagire facili ottimismi) ad esprimere i rappresentanti comunali dell'organo politico, prima della celebrazione del congresso provinciale fissato per Ottobre 2003.

Tanto si comunica affinché codesta redazione possa provvedere nelle più opportune azioni

di rettifica e comunicazione a tutto vantaggio della chiarezza e della veridicità delle notizie riportate a mezzo stampa, in regime di libertà e democrazia d'informazione.

Ai dirigenti della Margherita che leggono per conoscenza si rivolge un caloroso invito affinché simili episodi, già avvenuti e contestati in altre circostanze, non vengano a reiterarsi proprio per evitare che l'agnognato rapporto tra cittadino e politica non risulti ulteriormente inaridito da azioni solitarie sconvenienti ed ingiustificate che spesso hanno procurato ombre e tensioni al nostro glorioso ed illustre passato politico. Cordialità.

Circolo La Margherita "Cepagatti Amica"

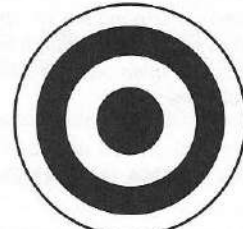
Il Presidente - Mauro Monaldi

Corre l'obbligo di far presente al Sig. Mauro Monaldi che questa redazione non deve provvedere ad alcuna opera di rettifica in quanto la veridicità delle notizie fornite dal Sig. Antonio Iacovozzi nell'intervista citata, è attribuibile esclusivamente all'intervistato e non a Peppe De Micheli che ha semplicemente realizzato il servizio. La rettifica, semmai, l'ha fatta lo stesso Sig. Monaldi con l'intervento che abbiamo integralmente pubblicato.

Il Direttore - Luigi Ferretti



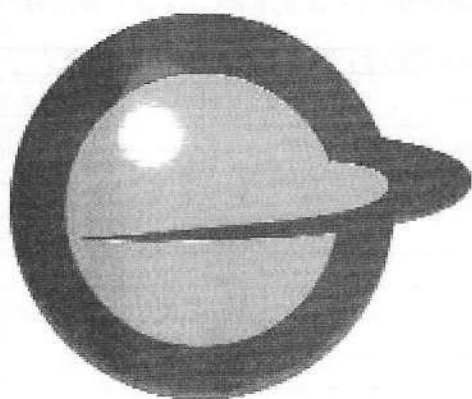
L'Officina



3.200 copie che vanno a segno!

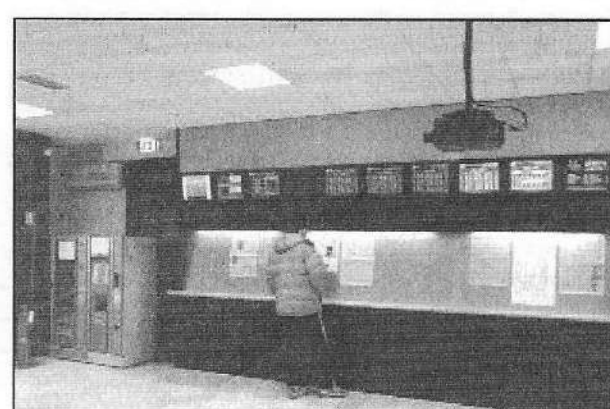
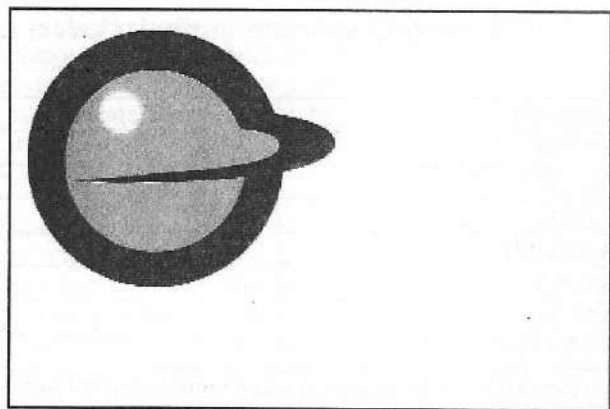
Per la pubblicità
Tel. 338.6117876

**SCOMMESSE
SPORTIVE
SU TUTTI
GLI SPORT
CORSA TRIS**



**PUNTO
SNAI**

AGENZIA PAKUNDO - S. TERESA DI SPOLTORE
VIA MARE ADRIATICO, 57 (DI FIANCO A OLIMPIC) - TEL. 085.4973100 - FAX 085.4973085



SALE VIDEO CON EFFETTO CINEMA - EVENTI IN DIRETTA

www.pakundopuntosnai.com

LA COLLINA ABBANDONATA

di Silvano Ferri

Da molti anni, ormai, l'Officina racconta e testimonia della vita e delle attività dei Comuni dell'area collinare. Le storie, i problemi, le risorse, le potenzialità, se si torna a ritroso nel tempo sulle pagine del nostro giornale sarà facile ricostruire le basi di una coscienza comune che tutti probabilmente abbiamo delle qualità del nostro territorio e della nostra gente, le basi di un futuro possibile che abbiamo sempre creduto stesse arrivando, per il quale abbiamo impegnato ognuno nel suo campo le migliori energie, ma che non è ancora arrivato.

Allora, ho pensato, potrebbe essere utile organizzarsi. Anziché riversare individualmente energie alla rinfusa in questa ansia di sviluppo che ci anima, proviamo a pianificare, ragionare, prevedere, progettare. Forse da una conoscenza scientifica, oggettiva, condivisa delle risorse e delle potenzialità del nostro territorio potremo più agevolmente disegnarne lo sviluppo migliore.

Ho chiesto a Silvano Ferri di avviare la riflessione con un proprio contributo. Faremo la stessa cosa nel prosieguo con altri soggetti della politica, dell'economia e della cultura del nostro territorio, della nostra Area Collinare e Pedemontana, oggi abbandonata, ma domani, questa è la nostra volontà, protagonista e motore dello sviluppo dell'intera Provincia di Pescara.

Luigi Ferretti

Con l'articolo allegato voglio iniziare una collaborazione con il giornale "l'Officina" in quanto ritengo molto valida la presenza di un periodico bimestrale che affronti le problematiche dell'area. Allo scrivente spesso torna in mente "LU SETACCE" che veniva pubblicato a MOSCUFO che, nel bene e nel male (a seconda dei punti di vista personali) era un punto di riferimento per affrontare tematiche locali ed essere anche una linea di collegamento con i nostri emigranti. L'Officina, oggi, nel comprensorio ha un ruolo strategico nel porre e stimolare il dibattito ed il confronto con tutti i soggetti politici, economici, culturali, con le associazioni di volontariato che operano in condizioni spesso di gravi difficoltà. Il prossimo articolo riguarderà l'AGRICOLTURA settore caratterizzato da una situazione economica estrema tra sviluppo e grande potenzialità da una parte, e nello stesso tempo voglia di mollare da parte di molti coltivatori. Con l'occasione invio un caro saluto ed un augurio di buon lavoro a tutta la redazione.

SILVANO FERRI

LA COLLINA ABBANDONATA

Il Centro Regionale di Studi e Ricerche Economico Sociali (CRESA) nel bollettino n.1 del 2003 ha pubblicato "UNA STIMA DEL REDDITO PER ABITANTE NEI COMUNI ABRUZZESI"

....Esso ha come obiettivo quello di realizzare uno strumento di analisi di una delle più rilevanti variabili sullo stato dell'economia del territorio, il reddito disponibile per abitante, fornendone una stima utile non solo a delineare le fondamentali caratterizzazioni presenti all'interno del territorio abruzzese - come indicatore dei differenziali degli sviluppi, ma anche per delineare taluni parametri di spesa per alcune categorie di consumi. In tal senso la stima che si propone, come livello di reddito pro capite, si può ritenere particolarmente affidabile come misuratore dei differenziali di sviluppo tra le varie parti del territorio regionale...

Questa ricerca del CRESA cade in un momento particolare dell'economia e delle prospettive di sviluppo della nostra Regione nel contesto del Sud e del Centro Italia. I macroindicatori pongono l'Abruzzo tra le regioni del centro ma il trend di crescita che ci poneva come regione cerniera tra il nord sviluppato e il sud arretrato si è fermato.

Questa nuova collocazione ci ha escluso da alcuni tipi di finanziamenti Comunitari rispetto a quando eravamo parte integrante delle regioni del sud, ma ne sono rimasti altri che se utilizzati avrebbero potuto e potrebbero comunque aiutare le aree più svantaggiate della nostra regione. In particolare, per quello che ci riguarda, la nostra Collina Pescara e l'area pedemontana che sono fortemente penalizzate rispetto all'area urbana dove oggi è concentrato il 60% della popolazione.

Fin dagli anni '80, con iniziative e convegni, a Moscufo un gruppo di giovani, compreso lo scrivente, impegnati sia a livello amministrativo che politico con movimenti culturali, organizzò convegni e dibattiti (nei locali dell'ex cinema comunale) coinvolgendo anche giovani amministratori dei comuni vicini per richiamare l'attenzione dei governanti, rappresentanti della Regione e della Provincia affinché venissero predisposti piani di sviluppo, il potenziamento dei servizi, un assetto e sviluppo del sistema viario tali da non rendere marginale questa area dal momento che aveva ed ha ancora oggi grande potenzialità.

Nel corso degli anni alcuni interventi sono stati fatti sia a livello di infrastrutture che legislativo ma a mio avviso molto resta da fare alla luce anche dei mutamenti che i vari comparti produttivi (agricoltura - industria - servizi - turismo - terziario avanzato) hanno assunto modificando nel corso di questi ultimi anni nella nostra regione il peso economico per la formazione del reddito contribuendo nello stesso tempo a modificare anche il territorio e lo sviluppo urbanistico e demografico nelle varie aree montane, nella collina e nella costa.

Il settore agricolo (ne parleremo in maniera dettagliata in un prossimo numero) ha avuto una grande trasformazione in questi ultimi anni a livello nazionale con ricadute a livello locale a seguito ai cambiamenti del mercato e ai vincoli comunitari, ma i comparti come l'olivicoltura non hanno goduto di grandi aiuti per modificare o rivoluzionare le logiche produttive e infrastrutturali ereditate dal passato. Infatti l'olio extra vergine DOP - prodotto in tutta la zona - escludendo alcuni imprenditori coraggiosi e cooperative, come nei comuni di Loreto (riconoscimento nazionale Ercole Doro) e Pianella e alcuni produttori di Moscufo che riescono anche con sacrificio e passio-

TABELLA 1 - REDDITO Disponibile e Consumi Pro Capite Comuni della Provincia di Pescara al 2002 (Valori in Euro).

COMUNI	Popolazione Residente 2002 pro capite	Reddito disponibile e pro/cap	% pensioni/reddito	Totale	Consumi per abitante 2002				
					Alimentari	Abbigliamento	Abitazioni	Consumazioni fuori casa	Altri consumi
Cappelle	3.757	10.845	23,2	9.985	1.797	569	2.496	493	4.629
Catignano	1.525	9.251	22,9	8.349	1.378	417	1.670	436	4.448
Cepagatti	9.356	10.961	12,9	9.875	1.777	563	2.469	539	4.527
Collecervino	5.452	9.553	13,0	8.607	1.549	491	2.152	452	3.963
Loreto Ap	7.654	10.111	17,0	9.109	1.640	519	2.277	501	4.172
Moscufo	3.178	9.552	13,6	8.794	1.583	501	2.199	438	4.073
Nocciano	1.701	9.326	14,1	8.417	1.389	438	1.683	440	4.467
Penne	12.511	11.748	13,8	10.235	1.945	759	2866	613	4.052
Pianella	7.599	10.084	17,2	9.084	1.635	518	2.271	496	4.165
Rosciano	3.106	9.602	18,3	8.841	1.591	504	2.210	446	4.089
Provincia	302.991	12.857	12,8	11.501	2.099	769	3.018	639	4.975
REGIONE	1.273.284	12.315	13,7	11.029	2.026	755	2.887	614	4.767

ne a portare avanti un discorso di commercializzazione puntando molto sulla qualità e al rischio d'impresa, il resto è deserto: tutto il restante prodotto non riesce ad essere intercettato per essere commercializzato dando così una adeguata remunerazione ai produttori che si vedono sempre più mortificare il lavoro svolto e non poter recuperare costi sostenuti in quanto bisogna fare i conti continuamente con la concorrenza.

Per quanto riguarda il comparto olivicolo è stata registrata nella regione una crescita sia della superficie (+2,2%) che delle quantità di prodotto (+6,1%). Anche in questo caso gli incrementi si sono concentrati nelle province di Chieti e Teramo. In quest'ultima la variazione è stata considerevole (+43,3%) ma considerando il limitato valore di partenza non ha intaccato la supremazia della provincia di Chieti che produce da sola più della metà del totale regionale delle olive.

Le svendite e le campagne promozionali dei supermercati (tre x due) hanno un effetto destabilizzante sui prezzi: di conseguenza si rischia che tra qualche anno solo alcuni grandi produttori potranno continuare ad impegnarsi ed investire in questo settore con nuovi impianti avendo ancora margini di profitto e ottimizzando i costi nell'ottica quantità/qualità.

Il resto, tutte le piccole e medie aziende che costituiscono

in tutto il mondo) Pianella (sia a livello imprenditoriale che da aziende impegnate nella commercializzazione del settore agro alimentare), Collecervino, Rosciano e qualche coraggioso negli altri comuni, il resto della produzione, pur vantando ottimi montepulciano e trebbiano, residua come un prodotto senza valore aggiunto, mentre potrebbe essere venduto mediante una adeguata commercializzazione ricavandosi una nicchia di mercato tra i grandi vini e quello da consumo più ordinario, in modo da dare una remunerazione adeguata alla coltivazione e sviluppo della viticoltura nel nostro territorio.

Infatti nel comparto vitivinicolo è stato osservato un consistente incremento della superficie coltivata e della quantità di uva da tavola prodotta (+12,9 e +29,2 %) concentrato nella provincia di Chieti, che oltretutto produce quasi l'intero ammontare regionale (+98%). Anche la produzione di uva destinata alla vinificazione è fortemente concentrata nella provincia di Chieti, sebbene con peso sensibilmente inferiore (79% del totale regionale). A livello provinciale si nota che gli incrementi produttivi si sono concentrati nelle province di Chieti e Teramo.

Tutto questo senza poter contare su un sostegno costante da parte degli Enti locali e della politica dei finanziamenti sia per il potenziamento delle strutture di trasformazione che di com-

TABELLA 2- Alcuni indicatori del MERCATO CREDITIZIO nei Comuni interessati

COMUNI	SPORTELLI		Abit./sport.	REDDITO/SPORT
	1996	2000		
Cappelle Sul Tavo	1	1	3.615,0	66.638.747
Catignano	1	1	1.571,0	27.446.386
Cepagatti	4	5	1.804,0	35.211.489
Collecervino	1	1	5.302,0	97.195.626
Loreto Aprutino	2	2	3.786,0	71.109.784
Moscufo	1	1	3.096,0	55.516.710
Nocciano	1	1	1.687,0	29.482.314
Penne	3	3	4.157,0	86.831.998
Pianella	2	2	2.517,0	47.872.000
Rosciano	1	2	1.577	28.223.265

ancora l'ossatura produttiva di questo settore, rischiano di finire fuori dal mercato perché improduttive con i costi di gestione che diventano troppo onerosi rispetto agli utili.

Lo stesso dicasi per la viticoltura che costituisce un punto fondamentale di successo della nostra regione che in poco tempo ha conquistato un mercato nazionale ed internazionale puntando sulla qualità e la ricerca che fino ad alcuni anni era solo terra di conquista di piemontesi, veneti e toscani. Infatti per i produttori della provincia di Chieti (contribuisce da sola

mercato e di marketing, in quanto il mercato è molto volubile e la risposta spesso deve essere immediata: in altri termini i tempi per chiudere il ciclo per la concessione dei finanziamenti sono troppo lunghi.

Le possibilità nell'artigianato: molti mestieri e laboratori nei nostri comuni sono scomparsi, altri con il raggiungimento dell'età pensionabile degli attuali addetti cesseranno. Oltre a creare una sensazione di tristezza in noi tutti quando questi eventi accadono sono pezzi di storia, di tradizione e di socializzazio-

TABELLA 2.1 Depositi e impieghi nei Comuni al 31/12/2000 con n° 3 sportelli minimi. (Valori in miliardi di lire)

Comuni	Depositi	Impieghi	Impieghi/Depositi
Cepagatti	85,837	57,844	0,7
Montesilvano	330,386	347,487	1,1
Penne	146,260	71,493	0,5
Pescara	2955,705	4.950,901	1,7
Popoli	80,901	35,513	0,4
Altri COMUNI	841,462	429,587	0,5
Totale PROVINCIA PE	4.440,551	5.892,285	1,3

A livello nazionale il rapporto tra impieghi e depositi nel 2000 è stato pari a 1,6 ma ha raggiunto il valore massimo nel Nord 1,8. Abruzzo 1,1: questo indicatore rileva la capacità delle Banche di utilizzare la raccolta del risparmio realizzato, manifestando non solo il livello di collaborazione tra il mondo creditizio e quello imprenditoriale ma soprattutto il grado di sviluppo economico.

con il 79% di tutta la produzione di uva destinata alla vinificazione nella regionale), è diventata una fonte di ricchezza molto importante e nel corso del 2002 si è avuto un incremento di produzione del +3,8% (gli incrementi produttivi sono concentrati nelle province di Chieti e Teramo).

Nella provincia di Pescara per fortuna abbiamo alcune aziende che hanno raggiunto un livello alto di considerazione nel mercato, anche se sul nostro territorio, se si escludono alcune presenze qualificanti, solo nei comuni di Loreto (conosciuto

ne che se ne vanno. Spesso il titolo di maestro oltre a riconoscere il valore artistico e creativo del lavorare il ferro, il pezzo di legno per farne un mobile unico, o il vestito su misura, era anche sinonimo di "maestro di vita" in quanto quei luoghi diventavano anche occasione per molti ragazzi di apprendere un mestiere durante la pausa scolastica estiva, per discutere di politica, di ciclismo, di calcio, oltre che a fare anche "pettelle paesane"... Se a questo si aggiunge il degrado urbanistico che si è creato nei nostri comuni, specialmente nei centri storici,

con la chiusura di queste attività, è ben triste dover prendere atto che oggi l'ambiente per socializzare è diventato il centro commerciale.

Nella nostra realtà locale, a livello provinciale e regionale, attingendo anche ai fondi Comunitari, si può tornare ad incentivare seriamente questi mestieri, con una politica mirata, censendo ed aiutando le attuali attività con sgravi fiscali, incentivi allo sviluppo della informatizzazione e della telematica con formazione specifica degli operatori, estendendo i finanziamenti per dare la possibilità ai giovani di avvantaggiarsene sia in fase di avvio che durante l'esercizio, con una sorta di "accompagnamento" fino al raggiungimento dell'equilibrio imprenditoriale.

Oggi sul nostro territorio anche in questo comparto assistiamo a cessazioni ed iscrizione di nuovi esercizi: in alcuni comuni il saldo è positivo ma nei comuni piccoli il numero delle imprese diminuiscono ogni anno (significativo, a mo' di esempio, l'incremento nel comune di Moscufo con un + 12,7 % - vedi tab. 4).

Il turismo nel nostro territorio non viene sfruttato come attività economica mentre potrebbe diventare fonte di risorsa per alcune attività imprenditoriali ed artigianali, in alcuni casi ad integrazione del reddito agricolo o artigianale.

Per la particolarità del territorio e delle condizioni climatiche può diventare annuale, con attività programmate mediante la promozione e sviluppo delle strutture ricettive, agrituristiche e del tempo libero. In questo contesto andrebbe sviluppata una

TABELLA 3 - Previsioni demografiche per Comune.

COMUNE	POPOLAZIONE RESIDENTE			VARIAZIONI PERCENTUALI		
	1992	2002	2012	2000/1992	2012/2002	2012/1992
Cappelle Sul Tavo	3.131	3.757	4.148	20,0	10,4	32,5
Catignano	1.605	1.525	1.456	-5,0	-4,5	-9,3
Cepagatti	8.008	9.356	11.068	16,8	18,3	38,2
Collecervino	4.903	5.452	6.064	11,2	11,2	23,7
Loreto Aprutino	7.318	7.654	7.844	4,6	2,5	7,2
Moscufo	2.929	3.178	3.463	8,5	9,0	18,2
Nocciano	1.590	1.701	1.823	7,0	7,2	14,7
Penne	12.245	12.521	12.590	2,2	0,6	2,8
Pianella	7.216	7.599	7.963	5,3	4,8	10,3
Rosciano	3.087	3.106	3.088	0,6	0,6	0,0
Provincia Pescara	290.584	302.991	315.938	4,3	4,3	8,7

TABELLA 3.1 - Previsioni demografiche per Comuni della I fascia dell'Area Metropolitana Pescara

COMUNE	POPOLAZIONE RESIDENTE			VARIAZIONI PERCENTUALI		
	1992	2002	2012	2000/1992	2012/2002	2012/1992
Città S. Angelo	10.251	12.317	15.265	20,2	23,9	48,9
Montesilvano	36.007	41.554	48.452	15,4	16,6	34,6
Pescara	121.424	121.728	126.504	0,3	3,9	4,2
Spoltore	13.195	15.749	19.800	19,4	25,7	50,1
Totale area I° fascia	180.877	191.498	210.221	13,82	17,25	34,5

Nel 2012 il 66,6% della popolazione sarà concentrata in 4 Comuni sui 46 di tutta la provincia

TABELLA 3.2 - Previsioni demografiche per i Comuni della II° fascia.

COMUNE	POPOLAZIONE RESIDENTE			VARIAZIONI PERCENTUALI		
	1992	2002	2012	2000/1992	2012/2002	2012/1992
CAPPELLE SUL TAVO	3.131	3.757	4.148	20,0	10,4	32,5
CEPAGATTI	8.008	9.356	11.068	16,8	18,3	38,2
COLLECORVINO	4.903	5.452	6.064	11,2	11,2	23,7
MOSCUFO	2.929	3.178	3.463	8,5	9,0	18,2
PIANELLA	7.216	7.599	7.963	5,3	4,8	10,3
Totale area II° fascia	26.187	29.342	36.850	12,36	10,84	24,58
TOTALE I°+ II° fascia	207.064	220.840	247.071	13,09	13,99	29,54

NEL 2012 il 78% della popolazione sarà concentrata nei 9 Comuni su 46 di tutta la Provincia

fitta rete di commercializzazione dei prodotti tipici di nicchia, dell'artigianato, della trasformazione agroalimentare e della produzione dolciaria, per la quale vantiamo una lunga tradizione che però stiamo lentamente perdendo.

La vera risorsa abbandonata è il giacimento storico-monumentale presente su tutto il territorio: questo può dare la svolta, puntando sulla fascia di turisti che abbandonano sempre più i percorsi stra-reclamizzati per la riscoperta dei borghi medievali, del paesaggio rurale e dei sapori contadini.

Lo sviluppo di queste attività favorirebbe anche la nascita di strutture di servizio, cooperative giovanili, consorzi di Comuni nella gestione dei servizi occupando molti giovani con maggiori garanzie di continuità e qualità del lavoro rispetto al precariato sempre più dilagante (da un'indagine risulta in Abruzzo un occupato su cinque è precario).

Lo sviluppo dell'industria, come dicevamo, in questi anni ha avuto un notevole impulso, ma in questo ultimo periodo i nostri territori non sono più considerati appetibili, sia dalla media che dalla grande industria.

Infatti una delle cause evidenziate da parte dell'imprenditoria è la mancanza di ricerca, dei tempi della burocrazia che sono ancora troppo lunghi, della mancanza di raccordo con le Università e della formazione del personale che non è adeguata alle esigenze della produzione per poter raccogliere le sfide del mercato globale.

I nuovi insediamenti, specialmente nel nostro territorio dovrebbero essere ad alto valore tecnologico, di alta qualità, compresi i settori dell'agroalimentare e delle biotecnologie. Le recenti dismissioni di aziende (vedi a Pianella e dintorni) si prestano ad una pragmatica considerazione: se dopo così poco tempo aziende competitive escono dal mercato, se queste continuano ad essere le previsioni per il futuro, è preferibile che i terreni continuino ad essere dedicati all'agricoltura piuttosto

che ad ospitare aziende decotte.

L'indagine che andiamo ad illustrare in questa fase riguarderà i Comuni della Vallata del Tavo, oltre a quelli di Catignano, Cepagatti, Nocciano, Rosciano (interessati dal giornale L'Officina) che costituiscono un'area omogenea sia per la continuità territoriale, che per le stesse criticità e problematiche di sviluppo rispetto all'area metropolitana ed al contesto regionale.

Il primo parametro in esame è il reddito pro capite-disponibile: si noterà come siano tutti al disotto della media provinciale che è di euro 12.857, e della media dell'Abruzzo che è di euro 12.315.

L'unico comune che vi si avvicina è Penne con 11.748 euro, seguito da Cepagatti con 10.951, Cappelle sul Tavo con 10.845, Loreto Aprutino con 10.111, per finire con Pianella che presenta un reddito per ciascuno dei suoi abitanti pari euro 10.084 (vedi tab 1).

Interessante è analizzare la composizione del reddito che nella nostra realtà è ancora caratterizzato da un sistema economico fragile nel quale alla formazione del reddito concorre in maggiore misura la voce pensioni: infatti, a fronte di una media del 12,8 % della Provincia di Pescara, quello dell'Abruzzo è pari al 13,7%.

Nel nostro territorio sono soltanto cinque i comuni che si avvicinano alla soglia provinciale. Tre di essi sono sotto la media regionale: Cepagatti con il 12,9%, Collecervino con il

che esso nel corso degli ultimi anni è stato messo sotto la lente d'ingrandimento degli operatori economici della regione in quanto in più occasioni è stato fatto notare come contribuisca, nel bene e nel male, a condizionare e ritardare alcuni processi di sviluppo ed ammodernamento di tutto il sistema agricolo, industriale e dei servizi nella regione.

In linea di principio nei comuni dove il reddito disponibile pro capite è alto, vedi Montesilvano con euro 12.548 si spende di più: infatti per alimentari euro 2.077; per abbigliamento 811; per abitazione 3061; per consumi fuori casa 627; per altri consumi 4356; a Brittolli si spende esattamente meno di tutti gli altri comuni avendo un reddito di 8.003 euro pro capite.

A questa analisi di natura economica ho ritenuto utile fornire una previsione demografica per Comune con proiezione fino al 2012 per ritrovare dei riferimenti significativi sia all'attuale formazione del reddito che alla necessità che questa area non venga abbandonata al suo destino facendo in modo che le logiche di mercato da una parte e l'attenzione della Regione e della Provincia non si concentrino solo sulle Aree Forti che continueranno ad essere sempre più forti a discapito di un territorio interno sempre più diversificato con uno sviluppo a macchia di leopardo (micro aree a Scafa, Manoppello, Bussi, Popoli, Penne), mentre nello stesso tempo si accentueranno sacche di vero degrado per la quali, a posteriori, sarà difficile qualsiasi intervento di recupero sociale, economico e produttivo.

Per i comuni ricadenti nella prima fascia (Città S. Angelo, Spoltore, Montesilvano) le prospettive prefigurano incrementi: infatti per il comune di Città S'Antangelo si prevede un incremento del 23,9 % della popolazione (portandosi a 15.265 abitanti nel 2012); per Spoltore si prevede un incremento del 25,7% della popolazione con 19.800 abitanti; per Montesilvano l'incremento previsto è del 16,6% della popolazione che raggiungerà i 48.452 abitanti.

La città di Pescara per lo stesso anno 2012 vedrà una crescita del 3,9 % con una popolazione residente di 126.504, i tre comuni della prima fascia avranno 84.517 abitanti con un incremento di 14.897 unità. Fatta la somma nell'area si addenserà una concentrazione di 210.021 abitanti pari al 66,5 % della popolazione di tutta la provincia che si attesterà sui 315.938 ab.

Per i Comuni della seconda fascia (Cappelle Sul Tavo, Collecervino, Moscufo, Cepagatti, Pianella) la previsione indica un incremento medio del 10,84% passando complessivamente nell'area a 32.706 ab. con un saldo di +3.357 rispetto al 2002.

Volendo analizzare quello che succederà nel 2012 nella macro area dei comuni della prima e seconda fascia, compreso quello di Pescara (totale 9 comuni su 46) si prefigura una "città" con 243.727 abitanti pari al 77% di tutta la popolazione della provincia.

Negli altri comuni che fanno parte di questa ricerca solo Nocciano con un più 7,2 %; Loreto Aprutino con il 4,6% e Penne al 2,2% risultano in tendenza positiva, per i restanti si prevedono decrementi.

Come dicevamo in un altro passaggio, se a questo aspetto aggiungiamo le restanti aree dell'alta valle del Pescara che vivono di una propria dinamica di sviluppo resta poco da gioire. A questo punto penso che al di sopra dei giochi e degli egoismi si debba pensare entro breve tempo ad piano di sviluppo che pensi sin da ora al decentramento verso l'interno di servizi per assicurare uno standard della qualità della vita adeguato ai tempi che viviamo. Spesso l'aria e il verde che ci circondano non bastano, c'è bisogno di ampliare le attività economico-produttive, le infrastrutture viarie, di ampliare gli attuali accessi autostradali per snellire e velocizzare il trasporto merci, c'è bisogno che finalmente la strada a scorrimento veloce della Valle del Tavo "Mare-Monti" si concretizzi anche utilizzando l'alveo del fiume con raccordi e bretelle verso la nazionale SS 181. C'è bisogno di uno sviluppo urbanistico ed di un nuovo assetto del territorio da parte dei Comuni interessati che esca dai confini angusti del campanile per programmare sempre più strutture e servizi consortili e per condividere i costi di realizzazione e di esercizio, c'è bisogno di istituire nei comuni interessati sportelli per fornire informazioni e dare assistenza ai settori strategici dell'agricoltura, del turismo e dell'artigianato.

Spesso veniamo a conoscenza dei finanziamenti nei vari settori, sia a livello regionale, nazionale che comunitario quando sono scaduti o quando non c'è più il tempo materiale per attivare un progetto. Lo scrivente ricorda anche che anni addietro si parlava della strada transcollinare che partendo da Ascoli Piceno, passando per le province di Teramo, Pescara e Chieti raggiungeva il Molise seguendo parte del tracciato esistente. Allora sembrava uno sperpero di soldi, oggi potrebbe essere ripreso con i dovuti aggiornamenti e correzioni. Francamente mi stupisco come tutti i progetti presentati nel Nord Italia siano stati finanziati come interventi infrastrutturali dalla Comunità Europea e dal Governo.

Se vogliamo il bene del nostro territorio e se vogliamo tutelare tutto il patrimonio ad esso connesso, umano, storico e culturale dobbiamo unire le forze e definire una scala di priorità che ne assicuri un sviluppo integrato e funzionale.

13%, Moscufo con il 13,6%. Poco sopra Penne con il 13,8% e Nocciano con il 14,1%, mentre i restanti sono molto al di sopra della soglia come si evince dalla Tabella n° 1.

Per quanto riguarda la stima dei consumi, aggiornata sulla base degli ultimi dati diffusi dall'Istat a livello territoriale e per tipologie familiari la Provincia di Pescara è quella che spende più delle altre province con una popolazione residente di 302.991: con valori in Euro i consumi per alimentari: provincia Pescara 2.099/regione 2.026; abbigliamento Pe 769/regione 755; abitazione Pe 3.018/regione 2.887; consumazioni fuori casa Pe 639/regione 614; altri consumi Pe 4.975/regione 4.767.

Nel territorio preso in esame solo il comune di Penne si avvicina ai valori provinciali. Partendo da questi dati è interessante fare un riscontro con i depositi bancari.

Nella tab.2 e successiva abbiamo riportato alcuni indicatori del sistema creditizio nei Comuni interessati. Sappiamo tutti

TABELLA 4 - Sedi di Imprese Artigiane attive per Comune anni 2001-2002.

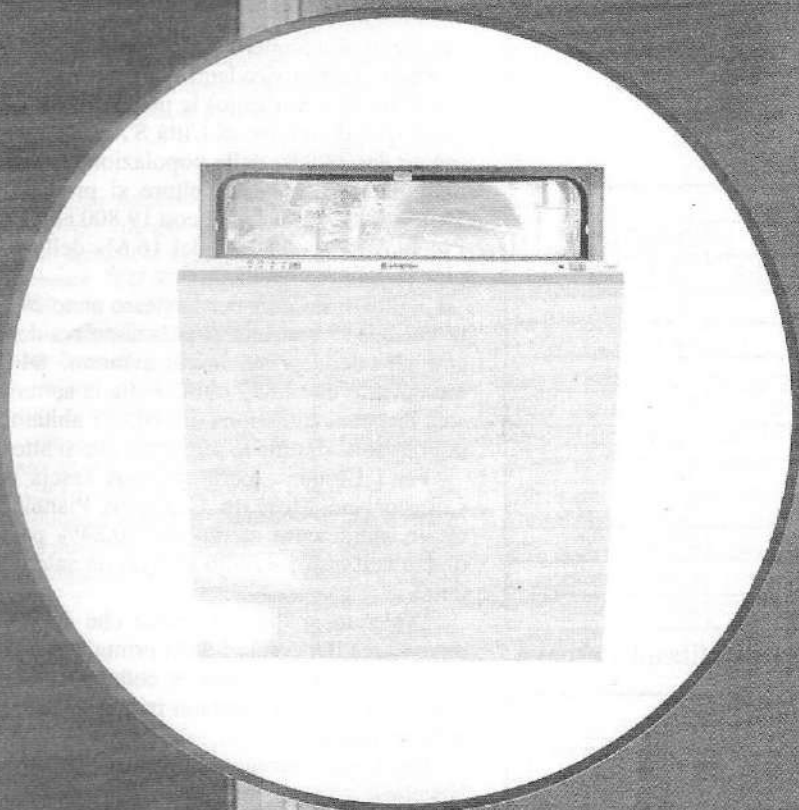
COMUNE	2001	2002	VARIAZIONI %	
			2001-2002	DIFFERENZA
Cappelle Sul Tavo	134	138	3,0	4
Catignano	49	48	-2,2	-1
Cepagatti	266	269	1,1	3
Collecervino	182	195	7,1	13
Loreto Aprutino	217	216	-0,5	-1
Moscufo	71	80	12,7	9
Nocciano	51	48	-5,9	-3
Penne	314	324	3,2	10
Pianella	207	211	1,9	4
Rosciano	76	75	-1,3	-1
Provincia di Pe	7.719	7.789	0,8	60

IAMPIERI

SOLUZIONI DI ARREDAMENTO INTEGRALE

Tel. 085 841039 - CATIGNANO (PE)

SIRA[®]
CUCINE



Dal 1 settembre al 31 ottobre 03

**per l'acquisto di una
cucina componibile**

IAMPIERI

ti regala
la lavastoviglie



Moscufesi virtuosi: differenziata al 18%

di Domenico Orlando

(continua dalla prima pagina) ta che della tassa prevista dalla legge; attualmente in Abruzzo è € 35 per kg, che nel caso di raggiungimento degli obiettivi previsti dalla normativa, potrà ridursi di ben 15 lire al kg.; d) maggior contributo alle politiche di tutela dell'ambiente e degli ecosistemi in cui viviamo. Un paese dove questo concetto da un po' di anni sta diventando una realtà è Moscufo, dove, finora i dati relativi alla raccolta differenziata dei rifiuti, dimostrano che grazie allo sforzo ed all'impegno di tutti finalmente si sono raggiunti dei buoni risultati, specie in questi primi mesi autunnali.

Infatti, a due mesi dal posizionamento di altre 18 isole ecologiche, situate in tutto il territorio comunale, oltre le 8 già esistenti, l'andamento della raccolta differenziata, ha evidenziato una improvvisa impennata arrivando nel mese di settembre al 18%.

Ciò, è stato possibile grazie al cofinanziamento da parte della Regione del progetto di implementazione della raccolta differenziata, presentata dall'amministrazione comunale a maggio 2001, ed ammessa a finanziamento nei primi mesi di quest'anno, con il quale è stato possibile acquistare ulteriori 70 cassonetti per la raccolta differenziata che hanno determinato il passaggio da una densità di 1/400 isola/abitanti agli attuali 1/130.

Ovviamente i dati sono parziali, ma grazie alla positiva risposta di tutta la cittadinanza si è riusciti ad avviare ai centri di recupero e riciclaggio circa 20,3 tonnellate di materiale riciclabile (carta, vetro, plastica, metalli e legno) pari a circa il 18% della produzione mensile di rifiuto, producendo in termini economici un risparmio di circa 1.550,00 Euro per il solo mese di settembre.

Nello specifico, analizzando i dati, si sono raccolti circa 4,69 tonn. di carta e cartone, 6,32 tonn. di vetro, 1,36 tonn. di plastica, 1,82 tonn. di metalli, 4,64

tonn. di legno e assimilabili e 1,45 di frigoriferi. Tutto materiale con il relativo impegno di risorse finanziarie che prima finiva in discarica.

Se poi andiamo a confrontare questi dati con quelli degli anni precedenti possiamo verificare che praticamente rispetto a settembre del 2002, si è avuto un raddoppio della percentuale passando dal 9,14 % agli attuali 18%. Su base annua si può dire che la raccolta differenziata è passata dallo 0,1% del 1999 agli attuali 11% del 2002. Per l'anno in corso le proiezioni indicano un ulteriore aumento che dovrebbe attestarsi sul 14-15%.

Già con questi più che confortanti risultati, l'amministrazione comunale sta effettuando uno studio per riposizionare meglio le isole esistenti, nonché ampliare il servizio con nuovi punti di conferimento da dislocarsi in altri zone del territorio e nelle utenze specifiche (bar, negozi, ecc...) in modo tale da poter intercettare il più possibile e vicino all'utente il materiale.

Nell'invitare tutta la cittadinanza a partecipare ancor più alla differenziazione, un appello è rivolto in special modo a porre maggiore attenzione al conferimento separato. Cerchiamo diligentemente di depositare ogni rifiuto separato nell'apposito contenitore, altrimenti è come se non lo avessimo effettuato.

Certamente maggiori ed ulteriori obiettivi si potranno raggiungere solo se tutti i cittadini di Moscufo, di cui non si ha alcun dubbio sul grado di sensibilità ambientale, contribuiranno in modo decisivo nella differenziazione, attenendosi scrupolosamente alle indicazioni riportate negli opuscoli che saranno prossimamente distribuiti in ogni famiglia e presso le scuole. Sicuramente la problematica sentita da tutti, porterà Moscufo in breve tempo tra quei pochi comuni della provincia di Pescara, che si sono distinti per la percentuale di materiale differenziato raccolto.

Moscufo. Bivio Casone, tutta la contrada organizza la festa in ricordo di Danilo

di Luigi Ferretti

Nel giorno di Pasqua del 1999 Danilo Di Tonto perdeva la vita in un incidente stradale lasciando un vuoto incolmabile nella famiglia e fra gli amici.

Quattro anni dopo proprio uno degli amici che era stato coinvolto nell'incidente, Lorenzo Colantonio, ha organizzato in sua memoria, in ricordo dell'amicizia che li legava e che ancora resta, un torneo di calcetto fra gli abitanti di Moscufo Scalo.

La manifestazione sportiva, intitolata "1° Torneo Rionale Memorial Danilo Di Tonto" ha preso inizio il 4 agosto scorso, giorno in cui Danilo avrebbe festeggiato il suo compleanno, e si è conclusa il 29 agosto con una grande festa di contrada.

Hanno partecipato sei squadre: la Giànte, composta da Achille Orlando, Elio Spada, Marco Di Lorenzo, Fausto De Riti, Denny Colazilli, Enio Di Lorenzo e Enrico De Riti. La Futura: Giordano Gemelli, Massimo Di Lorenzo, Francesco Di Nicola, Cristian Colantonio, Fausto

Perilli, Maurizio Salvatorelli, Nicolino Ranalli e Gianni Di Quinzio. I Simpson: Marco Delle Monache, Angelo Cardone, Gabriele Di Giacomo, Gabriele Di Sabatino, Emanuele Faieta, Sergio Pomponio, Antonio Di Federico. I Buldozer: Davide Serafini, Claudio Damiani, Roberto Cavalletti, Giuseppe Zingaro, Claudio Costantini, Eleuterio Anzoletti, Andrea Perrotti. I Cavaliere: Giorgio Santoni, Gabriele Salvatorelli, Domenico Di Giacomo, Luigi Ciarcelluti, Maurizio De Flavis, Lorenzo Colantonio, Gabriele Serafini e Fabrizio Anzoletti. I Dentrificio: Riccardo Paparella, Maurizio Legnellini, Marco Orlando, Oliviero Pavone, Francesco Giovanetti, Maurizio Campetta, Paolo Anzoletti e Lucio Di Lorenzo.

Le partite sono state disputate presso il complesso sportivo Macama Play che ha aperto per l'occasione dopo una chiusura di circa due anni.

Ha vinto il torneo la squadra de

i Cavaliere che battuto in finale i Buldozer. Al terzo posto si sono classificati I Simpson. Il padre di Danilo, Giulio, ha offerto le coppe per le squadre premiate, mentre la sorella Alessandra ha offerto le medaglie ricordo.

L'iniziativa è servita ad animare tutta la contrada per l'intero mese di agosto. Infatti, insieme alle partite di calcetto che sono servite anche come motivo di incontro fra i residenti, si è esibita una squadra di bambini ed una di ragazze. Una serata è stata dedicata al teatro mentre il clou è stato toccato con la serata finale che ha visto svolgersi la premiazione in una cornice di festa e di commozione, specie quando è stata dedicata a Danilo la sua canzone preferita: "Vagabondo" de I Nomadi. I fuochi d'artificio hanno chiuso la serata, alla cui organizzazione ha partecipato tutta la contrada, ed hanno dato l'appuntamento ad una seconda edizione che in molti hanno pensato si possa mettere in campo l'anno prossimo.

Iniziati i lavori della Provincia fra Borgo Pietà e Piazza Garibaldi

Sono iniziati a Moscufo i lavori della Provincia per la sistemazione del tratto di strada provinciale che dall'ingresso del paese, in C.da Borgo Pietà, conduce in centro, a Piazza Garibaldi.

L'opera, promossa dal Consigliere Provinciale Luigi Ferretti, è stata progettata dall'Ufficio Tecnico della Provincia, prevede un finanziamento di circa 135.000 euro ed è stata appaltata alla Ditta Angelo Chiola di Cugnoli. Direttore dei lavori è l'architetto Leonardo Sacrini.

L'intervento prevede la realizzazione di marciapiedi lungo tutto il percorso, in tutti tratti dove la larghezza della strada, non costante per tutta la sua estensione, lo renderà possibile.

Sarà comunque assicurato il passaggio ai pedoni nelle zone dove esistono servizi.

Per quanto riguarda la parte del tracciato più vicina a Piazza Garibaldi l'Amministrazione Comunale di Moscufo si è assunta l'impegno a rilevare l'abitazione "Palladoro" che restringe attualmente la carreggiata per disporre la demolizione e rendere agibile la parte del tracciato che immette sulla piazza.

Il consigliere Ferretti si dice onorato e orgoglioso di quanto sta potendo fare per Moscufo e per gli altri Comuni del collegio. Dopo la sistemazione di Contrada Valle Pelillo, dove fra non molto verrà completato anche l'ultimo tratto di marciapiede, insieme al contributo per la realizzazione del Monumento ai Caduti ed a quello per il recupero della Chiesa di S. Antonio, la sistemazione del tratto di strada fra Borgo Pietà e Piazza Garibaldi è sicuramente l'intervento più significativo e più atteso dalla comunità di Moscufo



Li Cavaliere, squadra vincitrice del torneo



La torta in ricordo di Danilo

VIVERE IN CAMPAGNA

Tenuta Borgo Cancelli

*Alloggio in fattoria
Villetta Rurali dotate di ogni comfort
(vasca e doccia idromassaggio - solarium - percorso vita/bike)*

Contrada Cancelli - 65014 LORETO APRUTINO (PE)
Uffici: Via Mare Adriatico, 31 - 65010 SPOLTARE (PE)
Tel. 085.4971049 - 4973100 - Fax 085.4973085
www.tenutaborgocancelli.com - info@tenutaborgocancelli.com

NOCCIANO Eventi al Castello

di Peppe De Micheli



L'artista Laura Cretara con il Presidente Ciampi

Il castello di Nocciano con la sua bella ed imponente struttura, oggi di proprietà comunale, un tempo appartenuta alla nobile famiglia De Steirlich-Aliprandi è stata meta di due importanti ed interessanti eventi, veri momenti significativi per il paese.

L'Associazione Culturale NoccianOver del presidente Vincenzo Palumbo, al fine di proseguire gli obiettivi di promozione delle attività socio-culturali, in collaborazione con il Ristorante La Tana di Nocciano, del Comune di Nocciano e dell'Associazione Culturale Arc-en-Ciel di Santo Stefano a Mare (Imperia), ha organizzato Sabato 06 Settembre '03, nella splendida cornice della convento del castello medioevale di Nocciano, addobbato per l'occasione da fiori espressamente donati ed inviati dall'Associazione Abruzzesi in Liguria, la presentazione della seconda raccolta del libro di poesie "GOCCE" scritto da Sergio D'Aloisio, un abruzzese trapiantato in Liguria. La raccolta segue a distanza di anni quella precedente "Frammenti", pubblicata nel 1976.

La presentazione della raccolta si è collocata come momento centrale di un evento di ampio respiro, quale il gemellaggio di due associazioni culturali NoccianOver e Arc-en-Ciel, distanti geograficamente ma vicine ed unite profondamente dalle loro finalità che si riassumono sotto denominatori comuni: i valori sociali, culturali, delle tradizioni, della conoscenza, ma soprattutto per ricongiungersi a quella parte di concittadini residenti in altre parti d'Italia o all'estero per farli sentire più vicini e legati a noi.

Le due associazioni, rappresentate dai rispettivi presidenti: Vincenzo Palumbo per NoccianOver e Daniela Siffredi per Arc-en-Ciel, riconoscono oltre ai loro intenti, precedenti storici comuni: l'Abruzzo e la Liguria, terre di emigrazione, un tempo di povertà e difficoltà di vario tipo che nel tempo hanno saputo riscattarsi ponendo delle nuove immagini di imprenditoria, di cultura, riconosciute ovunque, che hanno saputo valorizzare le loro ricchezze interne, ambientali, turistiche, e che ambiscono ormai ad una esportazione della loro potenzialità.

Prima della presentazione del libro, il giornalista Luciano Di Tizio della redazione de Il Tempo ha ricordato la figura di Gigino Iannetti, giornalista locale prematuramente mancato.

L'artista Sergio D'Aloisio, nato a Catignano (Pe), si è trasferito giovanissimo con la famiglia in Liguria, a Santo Stefano a Mare (IM), dove tuttora vive e lavora, ricoprendo prima la carica di sindaco di Santo Stefano a Mare, paese d'adozione, e successivamente anche quella di consigliere provinciale.

Ha partecipato a numerose mostre di pittura e a premi di poesia. Sergio, nella sua raccolta indica nella poesia una sublimazione del trascorrere inesorabile del tempo che inevitabilmente porta con sé disillusioni ed un avvicinarsi del tramonto dell'individuo. L'opera riferisce ogni tanto il nostalgico ricordo della terra l'Abruzzo, soprattutto del luogo di nascita, con "Casa natia" (a Catignano) e "Ricordando Nocciano".

La presentazione delle poesie è stata affidata al Prof. Giuseppe Buscaglia, presidente della Fondazione DUNCAN di Imperia,

mentre la lettura dei brani invece è stata affidata a Barbara Buscaglia.

All'iniziativa che ha visto la presenza di un pubblico numeroso, oltre ai referenti politici ed istituzionali locali: Don Massimiliano De Luca, Giunta Comunale, hanno partecipato in qualità di ospiti l'avv. Massimo Donzella, assessore provinciale di Imperia, il dott. Enzo Colantonio, consigliere comunale di Sanremo (IM) e Presidente dell'Associazione Abruzzesi in Liguria, l'avv. Nazario Pagano, consigliere regionale Abruzzo, l'arch. Giuseppe De Dominicis, presidente della Provincia di Pescara, il dott. Rudy D'Amico, assessore del comune di Pescara, il dott. Eugenio Stangarone Comandante Compagnia Carabinieri di Penne, Dott. Guido Gargarella, Comandante dell'Unità Mobile Carabinieri di Penne, la dott.ssa Rosanna Mucci, preside della Direzione Didattica di Catignano.

Dal 27 settembre e per tutta la durata di ottobre sempre al castello noccianese - Museo delle arti si potrà ammirare una pregevole e prestigiosa mostra dedicata a Laura Cretara intitolata "L'arte di fare monete", un'antologica che offre un meritato rilievo all'autrice di alcune delle più belle monete degli ultimi anni. Laura Cretara, maestro incisore di fama internazionale e prima donna ad avere firmato una moneta nella storia della numismatica, è direttrice da anni della Scuola dell'arte della Medaglia presso l'Istituto poligrafico e Zecca dello Stato. A lei si devono alcuni tra i più bei "pezzi" degli ultimi anni, come ad esempio quelli da 50, 100 e 500 lire e quello da 1 euro per l'Italia. E' anche autrice della moneta celebrativa da 10 euro per il semestre italiano di presidenza europea. "L'arte della moneta è - per Laura Cretara - arte di Stato. Non può che rappresentare valori positivi, con immagini fortemente simboliche e già sedimentate nella memoria collettiva: quindi facilmente decifrabili da tutti, senza alcuna discriminazione di preparazione specifica e livello culturale". In mostra anche medaglie, disegni, bassorilievi e sculture che mettono in evidenza "...l'essenza di un animo d'artista estremamente sensibile e complesso, capace di tradurre il suo modo di essere in qualcosa di significativo per tutti gli altri, caratteristica peraltro della vera arte" - così commenta il critico e storico dell'arte Umberto Maria Milizia nel libro

che è stato preparato per l'occasione, con diversi contributi che spiegano, inquadrano e di conseguenza celebrano l'intera vena artistica di Laura Cretara. Come autrice di medaglie viene ricordata per quelle eseguite per la Presidenza della Repubblica Italiana, per le celebrazioni dell'Europa Unita, del III° Millennio e dell'Anno Santo. Come scultrice è rinomata per la grande opera in argento che oggi è collocata nel Palazzo delle Nazioni Unite di New York e per quella dedicata alla ricerca scientifica eretta al Policlinico Umberto I di Roma. Alcuni suoi altorilievi caratterizzano la chiesa di S. Barnaba nella Repubblica di San Marino. La mostra registra un notevole interesse da parte dei media che hanno dato risalto all'evento, un buon afflusso di visitatori e un ampio consenso, aspetti positivi che gratificano gli amministratori locali e l'intera cittadinanza noccianese.

Nocciano a tutto calcio: due squadre in campo

di Peppe De Micheli

Nocciano a tutto calcio: è appena iniziata la stagione calcistica e ai nastri di partenza e il campo sportivo del paese è tutto un via-vai giornaliero di macchine, borse e giocatori.

Quest'anno le squadre locali sembrano molto convinte a far bene.

La scuola calcio Aurora anche quest'anno tiene banco nella promozione e organizzazione calcistica per quanti riguarda i più piccoli.

Sono sempre Cenzino D'Aloisio e Santino Colantonio a seguire e preparare i chiassosi futuri potenziali campioni... Sono quest'anno tre le categorie che la scuola comprende: i primi calci (6-8 anni), i pulcini (8-10 anni) e gli esordienti (10-12 anni).

"Noi continueremo - dicono i due responsabili - l'opera degli anni precedenti: quindi come primo obiettivo resta quello di far crescere i bambini in un ambiente sano, in relazione e compatibilmente allo studio, avviarli al calcio e ad una corretta educazione sportiva. Ci occupiamo di una cinquantina di bambini provenienti anche dai paesi vicini, ci apprestiamo ad una nuova stagione con la consapevolezza di compiere un buon lavoro come i risultati della passata stagione stanno a testimoniare..."

Alcuni dei nostri giocatori si sono messi in evidenza e già hanno trovato sistemazioni più

prestigiose come a Pescara dove sono andati due ragazzi, a Penne a Manoppello, uno per parte."

Lasciamo le giovani promesse e passiamo ai più grandi: due le squadre che disputano campionati locali, il Nocciano in seconda categoria e l'A.C. Antonio Scipione-Nocciano in terza. I primi, maglia rossoverde, puntano su un nuovo organigramma societario (presidente è Franco Di Gregorio) e l'entusiasmo di una squadra giovane (che attinge parecchio alla squadra minore dell'Under 18), puntellata da alcuni elementi esperti, per disputare un buon campionato e porre le basi per un futuro pieno di soddisfazioni. E' l'inizio è stato scoppettante con alcune vittorie e buone prestazioni. L'altra società disputa per il secondo anno la terza categoria. Anch'essa ha un nuovo presidente, Nino Speciale e un allenatore giovane e determinato, Gabriele Giancaterino.

Lo spirito che anima la compagine è sempre lo stesso, da 10 anni, ed è quello di stare insieme, conservare una bella amicizia ed un affiatato gruppo, divertendosi e disputando magari un buon campionato come quello appena trascorso.

Si scenderà in campo tra poco ma i gialloneri sono già pronti e carichi. Non ci resta che augurare a tutte le squadre buon campionato ed un arrivederci alle prossime edizioni del giornale per conoscere i loro risultati.

Ragazzi, quest'anno non si vede un fungo...

di Angelo Tarquinio - Micologo

Un anno scadente per i funghi. Le temperature estive, troppo elevate per esseri così complessi, hanno inibito la crescita ed il proliferare di questi gustosissimi prodotti della natura. Alla primavera asciutta si è aggiunta un'estate caldissima e poco piovosa che ha ulteriormente bloccato qualsiasi crescita fungina. La maggior parte dei funghi estivi è legata all'attività delle piante (simbiosi), e questi ultimi in un clima torrido riducono o annullano quasi l'attività d'interscambio.

I porcini (Boletus del gruppo edulis) hanno fatto solo rapide ed inaspettate apparizioni in territorio di Pizzoferrato (CH) ed in qualche altra zona dell'Aquilano. L'autunno invece, sembra volerci risarcire delle occasioni mancate con un proliferare di mazze di tamburo (Macrolepiota procera), di Agaricus arvensis (cocce d'asino) e Prataroli (Agaricus campestris). Le immancabili Gambesecche (Marasmius oreades) e Salvavini rossi (Clitocybe geotropa) ornano i cerchi delle streghe (cerchi di erba più verde risultato, secondo la fantasia popolare, dal ballo sfrenato delle streghe durante la notte). Nei boschi, fra le foglie che lasciano i rami e si riuniscono in tappeto, fanno capolino morettine (Tricholoma terreum) lingue di bue (Hydnum repandum), qualche boleto che sfrutta il calore del giorno per venire alla luce. I corpulenti porcini malefici (Boletus satanas) fanno sussurrare il cuore di qualche raccoglitore che, a prima vista,

scambiandoli per porcini giganti si vedono già in prima pagina con il fungo dell'anno.

Qua e là, funghi dal cappello rosso e palline bianche richiamano in mente cappuccetto rosso. E' l'intrigante Amanita muscaria che, seppur molto bella, è piuttosto tossica. In passato Principi e Re l'hanno usata per sfuggire alla noia e vedere le stelle anche in pieno giorno. Russule ritardatarie, in barba al freddo, hanno convinto faggi ed aceri a prestar loro molliche di zucchero per poter nascere. Funghi a coppa dai colori sgargianti, con gli aculei come castagne, ricoperti di glutine o dal sapore amaro salutano il bosco prima del lungo sonno.

A quote più basse, sulle colline lungo la costa, da sotto le foglie di lecci ed altre querce fanno capolino i dorati galletti (Cantharellus cibarius) circondati da giganteschi farinacci (Amanita ovoidea).

Le mortali Amanite phalloides, sono uscite allo scoperto con l'atteggiamento di nobildonne ad un ballo di corte. Non c'è da preoccuparsi, non ringhiano, non mordono e non vi rincorreranno mai. Le Amanite phalloides, come tutti i funghi del mondo, svolgono un importantissimo ruolo in natura e se ti viene voglia di prenderle a calci o a bastonate, pensaci bene, la loro morte ti priverà di un soffio d'ossigeno.

Per chi volesse saperne di più sui funghi può collegarsi al sito: www.micoadriatica.it

Il Gruppo Ciclistico NO-CE alla ribalta nazionale

(continua dalla prima pagina)

da precedenti eliminatorie. Analizzando la classifica scopriamo poi che siamo per piazzamento la seconda società del Centro-Sud e questo la dice lunga sui buoni livelli raggiunti.

Nella categoria Esordienti un nostro atleta è stato selezionato dal settore tecnico nazionale e si è classificato diciassettesimo su cento iscritti al titolo tricolore. Oltre che essere bravi i nostri ragazzi sono anche molto corretti e sportivi: nella scorsa stagione sono stati infatti premiati come squadra più disciplinata e questo penso che impreziosisca ancora di più il lavoro di tutto lo staff che allena e segue i piccoli ciclisti, che oltre a vincere crescono vivendo e intendendo lo sport nella maniera più nobile. La dedizione e l'opera di preparatori, allenatori e genitori meritano un lungo tributo: viene fatta con alto spirito di sacrificio, sia di tempo che economici, quindi senza lucro e tornaconti di alcun genere, ricompensati gloriosamente dalle performances e dai sorrisi dei ragazzi. Quest'anno abbiamo schierato più di 50 ciclisti: una quarantina tra i Giovanissimi (7-12 anni), circa 10 negli Esordienti (13-14 anni). Nelle nostre fila spazio anche ad alcune ragazze che ben reggono

e affiancano i maschietti nelle competizioni."

Ma la società "No-Ce" non si è limitata solo a disputare campionati giovanili ufficiali: ha anche organizzato essa stessa gare ciclistiche, come fa rilevare il presidente Fusilli, un'istituzione ormai della vita sportiva noccianese e da tanti anni ormai attivo nel mondo del ciclismo: "Abbiamo riproposto diverse competizioni ciclistiche giornaliere tra cui il Memorial Di Gabriele qui a Nocciano, nell'ottica di far apprezzare e vivere il clima agonistico e la sana e genuina sportività che una corsa di biciclette trasmette... Nel nostro organigramma ci sono proprio figure addette, che hanno seguito specifici corsi di preparazione, che si occupano solo di curare manifestazioni ciclistiche..."

Tuttavia la bella favola del sodalizio ciclistico sembra essere minata da un problema che ne mette a rischio la prestanta agonistica e che decisamente preoccupa, anzi fa infuriare i vertici societari... "In inverno alla ripresa degli allenamenti-riprende Gabriele Mammarella- avremo il problema del luogo dove allenarci: l'anno scorso abbiamo utilizzato le aree circostanti il mercato ortofrutticolo di Villanova, da

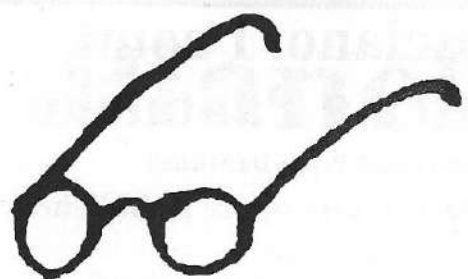
dove quest'anno siamo stati sfrattati... Perdurando la cronica assenza di apposite piste o circuiti pluri-funzionali, adatti e concepiti per i nostri allenamenti e per quelli di altri sport come l'atletica, noi al momento ci ritroviamo a mandare i ragazzi sulle strade a prepararsi, con ovvii problemi alla circolazione viaria e soprattutto con conseguenti pericoli alla loro incolumità. Solo nella nostra regione assistiamo sconcertati a queste situazioni: nella regione Marche, ad esempio, sono presenti ben 4 aree con piste e circuiti... Noi ne avremmo tanto bisogno, ma per il momento ci basterebbe avere lo spazio all'interno di qualche grossa struttura, ad esempio quello dell'interporto di Manoppello potrebbe fare al caso nostro. Noi non chiediamo tanto ma solo la possibilità di usufruirne per qualche volta la settimana, per poche ore e in determinati periodi, pagandolo se richiesto. Questo serve, oltre alla possibilità di potersi allenare, a farlo in un luogo più sicuro della strada, salvaguardando così la tranquillità dei ragazzi, della società e dei genitori. Dopo tutto il ciclismo giovanile non merita questa trascuratezza che da sempre lo accompagna: nonostante i risultati conseguiti, dai successi

agonistici alla funzione educativa e ricreativa svolta presso le nuove generazioni, togliendoli dai pericolosi ozi che portano dritti a vari vizi, non godiamo di alcuna considerazione. Pensiamo di offrire tanto quanto il calcio che invece gode di molti più garanzie ed appoggi! Ma se vogliamo anche all'interno del mondo del ciclismo risulti sovente dimenticati da logiche discutibili se non paradossali: la federazione spesso si dimentica di questo prezioso vivaio e non provvede a valorizzarlo e preservarlo... E il presidente Fusilli rincara: "Uno dei problemi del ciclismo giovanile è l'indifferenza del settore dei ciclamatori: chiusi nella loro egoistica passione, si preoccupano solo delle loro gare senza avanzare nessuna forma di collaborazione e di contributo al settore giovanile... L'Abruzzo, terra di ciclisti affermati, non beneficia di una loro promozione e dei loro contributi tecnici ed agonistici verso questo sport nei settori giovanili."

La squadra ciclistica NO-CE ha come direttori sportivi oltre a Gabriele Mammarella, Massimo Fratini, Decio Sciarra e Mario Di Nicola, ex-allenatore di Danilo Di Luca. Il presidente, come detto, è l'inossidabile Giuseppe Fusilli. (pdm)



Il Gruppo Ciclistico NO-CE



Ottica Medori

O T T O B

R E M E S E

D E L L A P R E

V E N Z I O

N E D E L L A

V I S T A

P A S S A P E

R U N C O N T R

O L L O

- Misurazione gratuita della vista
- Optometria
- Lenti a contatto
- Baby ottica
- Controllo dell'udito



Noi, ragazzi di campagna, ignorati, abbandonati... Qualcuno ci aiuterà a trovare la nostra strada?

La testimonianza che seguirà è quella di una ragazza di 20 anni di Rosciano, Federica, che ha ben pensato di fissare con una sorta di lettera aperta i suoi pensieri sul proprio e sul più generale "status" giovanile di "campagna", nel passaggio fra la fine dell'adolescenza verso la piena maturità. E un pò sembra essere un manifesto di una generazione, a loro indifferenti ostacolano o impediscono di venir fuori. In questi scenari, dove prevalgono logiche stantie, certi meccanismi di relazione e dialogo andrebbero rivisti per sintonizzarsi su canali in gradi di dare alle problematiche giovanili maggior spazio, ascolto ed attenzione. Se gran parte delle nuove generazioni vive, defilata, il proprio contesto in una penombra reticente, fatta di adattamenti, rassegnazione e noncuranza, c'è chi come, come Federica, si scuote ed emerge, esprimendo candidamente dubbi, convinzioni, constatazioni ma soprattutto "Riflessioni" come il titolo di questo suo scritto...

RIFLESSIONI

"C'è una canzone degli Afterhours molto bella, di qualche anno fa. Oceano di Gomma, in cui il cantante cerca di riappropriarsi dell'amico scomparso prematuramente attraverso la memoria ed il dialogo: in un punto chiede: 'I giovani cuori falliscono, Roby. Può interessare?' Inutile dire la riflessione che sempre scaturisce da versi tanto inquieti, tanto veri: 'Il mio cuore sta per fallire? Ed il cuore degli altri?

Hanno i miei stessi timori? E perchè non ho la possibilità di riscattarmi? E perchè effettivamente non interessa a nessuno?' Nonostante la difficoltà di tali domande ho maturato la convinzione (e non per facile vittimismo) che il punto critico non è il fallimento, e nemmeno il riscatto, ma l'interesse di chi ci ha preceduti, o forse è meglio dire l'amore di chi ci ha preceduti, dato che crescere è un atto prima d'amore e poi di coraggio, da entrambi i versanti.

Con questo non voglio aprire o chiudere alcuna colossale disquisizione sul problema del disagio giovanile, figuriamoci in una piccola realtà come la nostra dove episodi di delinquenza minorile o anomalie comportamentali dettate da suddetto disagio non si sono quasi mai verificate. Il mio è solo un pensiero che cerca di divincolarsi da qualsiasi definizione, forse rientrando in tutte, ahimè!, abbastanza isolato da destare stupore - il mio - per chi si è soffermato a lungo sulle medesime questioni senza che io lo sapessi.

E' anche un'esigenza, sì... di scoprire, analizzare, comprendere una situazione - quella di noi ragazzi di campagna - troppo spesso ignorata, abbandonata a se' stessa, trattata come un surrogato politico, come il terreno fertile sul quale far rifiorire la tradizione senza mutamento. E che col tempo ha imparato a considerarsi un'inezia sociale, un sito con il dovere dell'abbandono, un surrogato politico ed un terreno con il solo ed inviolabile diritto della tradizione, misura ultima ed orizzonte entro il quale tutto il mondo dei desideri, delle

aspettative, del futuro, delle vie di fuga, decade.

Almeno questo è quel che ho riscontrato io, ragazza ventenne in procinto d'intraprendere la realtà universitaria, con tutti i bisogni - intellettuali e non - che una della mia età può avere... Quindi vediamo: studiare, leggere, ascoltare musica, uscire il pomeriggio e alla sera, la possibilità di un lavoro gratificante, una famiglia che conceda fiducia, un'automobile o un mezzo che ci permetta di spostarci a nostro piacimento, quindi una certa indipendenza, un complesso politico e sociale adatto alle nostre offerte e richieste, sincerità su tutti i fronti... e tante altre cose. Credo comunque, nonostante la scarsa obiettività del mio elenco, che questi siano più o meno i punti che accomunano tutta la realtà giovanile rosconese e, tralasciati i bisogni pretamente materiali, quali l'uscita pomeridiana con gli amici e l'automobile a portata di mano, restano i nodi stretti: Voi - e qui mi rivolgo direttamente ai miei coetanei - vi sentite importanti? Vi sentite non ingannati, protetti, carichi dei diritti e dei doveri con i quali normalmente un cittadino è chiamato in causa? Io no, l'ammetto, e non parlo dell'asettica burocrazia. Escluse le banali polemiche, che solitamente stringono ulteriormente e non sciolgono i nodi in questione, mi chiedo ancora una volta se è possibile risvegliarsi da questo sciopero della coscienza, se effettivamente, attraverso un processo lento ma costante di sussidiarietà al mondo giovanile, tale spiraglio ci sarà dato e richiesto, se i ragazzi di ventenni e non, che stanno leggendo queste mie righe sono d'accordo o

meno, e se mai esprimeranno questo assenso/dissenso senza il timore di un richiamo per un atto considerato sbagliato dal sistema (famiglia, gruppo di amici, partito, ecc...). Insomma, mi chiedo se il coraggio di migliorare, senza intaccare alcuna identità, ci sia.

Su tutti i fronti, non esclusivamente sul nostro, una trincea di insicurezze tanto profonda da impedire qualsiasi riscatto per ogni battaglia.

Non ho paura della prima persona e nemmeno della prima voce che esce dal coro per salvaguardarlo; ho solo compreso, contrariamente a quanto creduto sino a pochi anni fa, che ognuno ha qualcosa da offrire ed offrirti, senza esclusioni e che ogni individuo ha una grande importanza, soprattutto in un luogo - il nostro - in cui quell'individuo non è un numero ma concreta presenza, lontano dai freddi dettami della statistica che coinvolgono le grandi metropoli. E che il fallimento ha effetto solo quando hai pochi strumenti per affrontarlo, perchè non te li hanno mai dati, non ti hanno spiegato come costruirli, utilizzarli, ripararli.

Solo perchè così è comodo, è meccanico, è naturale.

Non polemica, constatazione: La risposta ad una domanda che ritorna in Landislide (Slavina), vecchia canzone dei Fleetwood Mac, che dice: Can i sail through the changing ocean tides? Can i handle the seasons of my life? / Posso navigare attraverso le cangianti maree oceaniche? Posso gestire le stagioni della mia vita?

Dovremo cercarla da soli o qualcuno ci aiuterà?

Federica D'Amato

Rosciano. I conti in tasca a Pantalone

A cura di Peppe De Micheli

Area tecnica - settore opere pubbliche

Determinazione n. 12 - (04-03-2003)
Lavori di costruzione loculi cimiteriali - 1° lotto - Approvazione e liquidazione 1° ed ultimo S.A.L. all'impresa CO.DIMAR di Silvi (TE) di Euro 21.373,00 i.v.a. esclusa;

Determinazione n.18 - (14-03-2003)
Lavori di rifacimento Parco pubblico in Villa S.Giovanni - Approvazione verbale di gara - Aggiudicazione definitiva all'Associazione Temporanea di imprese di tipo verticale di Venditti s.r.l. di Cepagatti -Zurlo Domenico, Ferrazzano (CB) - importo contrattuale di Euro 164.904,61 i.v.a. esclusa;

Determinazione n. 19 - (17-03-2003)
Lavori di completamento opere di urbanizzazione area industriale "Pescara secca" - DOCUP Asse 1 Misura 2.1 Azione 1.2.1- Affidamento incarico professionale congiunto all'Ing. Nando Di Rosa e all'Ing. Elicio Romandini della M.D. Ecogen s.r.l.- Importo progetto preliminare Euro 930.000,00 ;

Determinazione n. 25 - (28-04-2003)
Lavori di ampliamento pubblica illuminazione Anno 2002- Approvazione verbale di gara - Aggiudicazione definitiva all'impresa COGETA s.r.l. di Sora (FR) - Importo contrattuale di Euro 49.249,75 i.v.a. esclusa;

Determinazione n. 26 - (28-04-2003)
Lavori di realizzazione piazza in Piano Fara- II° lotto - Approvazione verbale di gara - Aggiudicazione definitiva all'impresa CO.DIMAR. s.a.s. di Silvi Marina (TE) - importo contrattuale di Euro 67.889,00 i.v.a. esclusa;

Determinazione n. 34 - (25-06-2003)
Lavori di realizzazione stazione di sollevamento sistema irriguo in località Piano Ciero- Affidamento dei lavori all'impresa S.E.A. di Simoncelli di Pescara- importo contrattuale di Euro 7.480,00 i.v.a. esclusa;

Determinazione n. 43 - (09-09-2003)
Lavori di sistemazione centro storico- II° lotto - Approvazione verbale di gara - Aggiudicazione definitiva all'impresa Chiola Angelo s.r.l. di Cugnoli (PE) - importo contrattuale di Euro 94.858,27 i.v.a. esclusa;

Determinazione n. 47 - (12-09-2003)
Lavori di recupero urbano nella frazione Villa Badessa- Approvazione verbale di gara - Aggiudicazione definitiva all'Associazione Temporanea d'impresa Marano Pietro - ESSEGI di Schiavi Gianluigi e C. s.n.c. di Roseto (TE) - Importo contrattuale di Euro 353.696,37 i.v.a. esclusa.

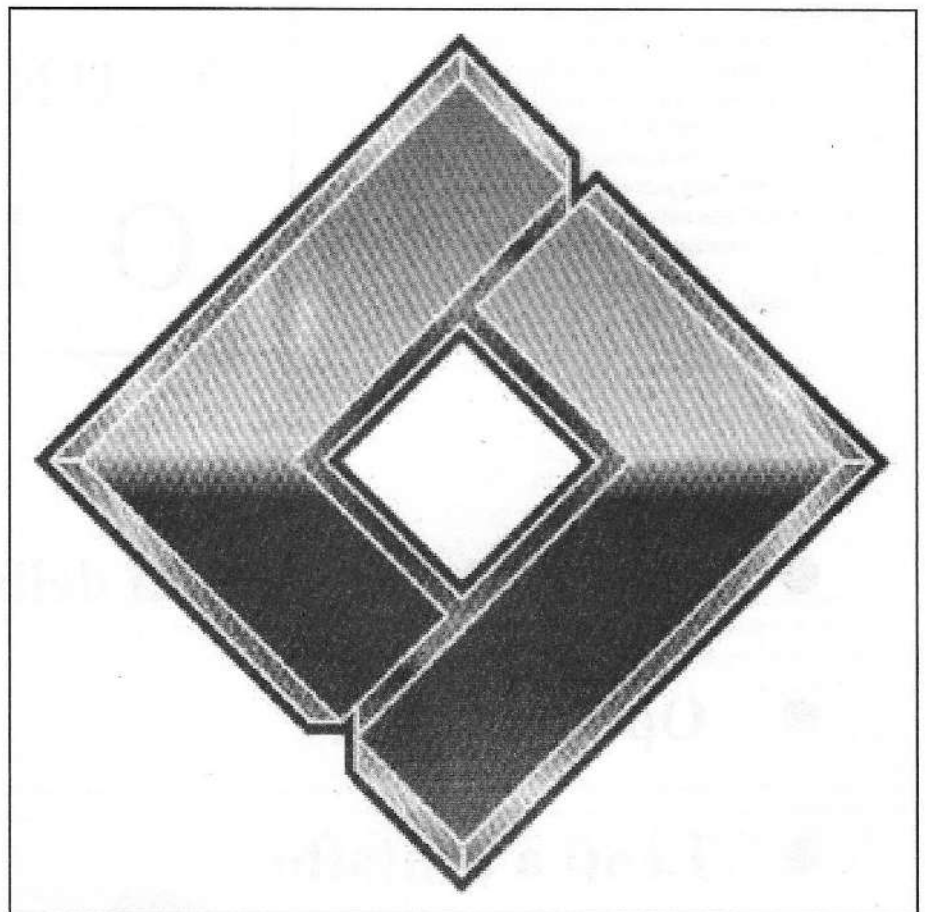


min

CALCESTRUZZI

**PRODUZIONE E VENDITA
MATERIALI INERTI
E CALCESTRUZZI**

**VALLEMARE DI CEPAGATTI
TEL. 085/9700116**



Elettroimpianti Leone s.n.c.

**Via delle Contrade, 1 - VALLEMARE (PE)
Tel. 085.9700303 - 085.9700244**

Si è conclusa una nuova stagione di scavi nell'area archeologica di Catignano

di Giuliano Colaiocco

Anche quest'anno sono continuati a Catignano gli scavi nell'area archeologica comprendente una vasta zona del territorio comunale.

I primi scavi, iniziati nei primi anni '70, in contrada Sterpara, nella zona denominata "Ponte Rosso", grazie all'interessamento del professor Claudio De Pompeis dell'archeoclub di Pescara, ebbero luogo dopo il ritrovamento di alcuni cocci di ceramica particolarmente lavorati.

Subito ci si accorse di essere di fronte ad un insediamento risalente all'era "Neolitica", ma per mancanza di fondi gli scavi furono interrotti.

A metà degli anni '90, l'Amministrazione Comunale assieme alla Sovrintendenza ai Beni Culturali di Chieti fece riprendere gli scavi, sotto la direzione del professor Carlo Tozzi, portando alla luce un vero villaggio Neolitico, ottimamente conservato.

Questa scoperta si rivelò immediatamente di grandissima importanza, in quanto sembra tutt'ora essere l'unico sito presente in Italia, dal quale, dato lo stato di conservazione è possibile attingere moltissime notizie su come vivevano queste piccole tribù primitive.

Grazie ai nuovi ritrovamenti fatti nel secondo sito, iniziato a scavare nel 1999 e dove sono ancora concentrati i lavori, si è potuto avere una datazione più precisa sull'esistenza dell'intero villaggio, risalente a circa 6.000 anni fa ed abitato per circa 500 anni.

"Sicuramente l'insediamento rurale originariamente - dice il professor Carlo Tozzi, docente dell'Università di Pisa - si estendeva per almeno due ettari. Adesso, purtroppo, a causa della lavorazione dei terreni e della costruzione di alcune case l'area su cui possiamo operare è di

circa 500 metri quadrati. Dagli oggetti ritrovati e dai residui dei rifiuti possiamo sicuramente affermare che gli abitanti di questo villaggio furono tra i primi a dedicarsi all'agricoltura, trascurando la caccia, al contrario di quanto accadeva in passato: coltivavano farro, grano e legumi e allevavano bestiame come bovini, pecore e maiali".

"Inoltre - continua il professor Tozzi - in questo sito abbiamo trovato diversi strumenti in selce particolarmente lavorati ed una grande quantità di pietre provenienti da altri luoghi, persino da Piemonte, e frammenti di ceramica, minuziosamente decorati, da poter essere definiti di alto artigianato, che lasciano intendere come questi nostri antenati erano già particolarmente interessati anche all'aspetto estetico degli oggetti, qualunque fosse il loro uso".

"Anche le tecniche usate per la cottura di questa particolare ceramica e la lavorazione degli altri arnesi - conclude il professor Tozzi - ci porta ad affermare che queste persone erano capaci di intraprendere qualsiasi conoscenza tecnica, tali da poterli definire mentalmente simili a noi".

Queste tribù, vissute nel periodo Neolitico che va dai 7.300 ai 4.000 anni fa, molto probabilmente provenivano dall'oriente e dapprima si insediarono nel sud della nostra penisola per poi risalire pian piano fino ad arrivare nei paesi più a nord del continente europeo, anche se dai ritrovamenti fatti sembrerebbe che la maggior parte di loro visse nel centro-Italia.

A riprova di ciò ci sono i tanti ritrovamenti fatti in Abruzzo e nelle regioni limitrofe: infatti il villaggio scoperto a Catignano non è l'unico della zona, in quanto altri ritrovamenti simili, anche se di minor entità sono stati fatti anche sul territorio di Nocciano e

di Rosciano, nella frazione di Villa Badessa.

Tutto questo lascia pensare che i territori adiacenti al fiume Nora, all'epoca erano molto fertili ed ospitali e probabilmente ricchi di materiali utili per la lavorazione della ceramica.

Nel sito sono state ritrovate anche statuette con raffigurazioni umane, lo scheletro di una donna con la presenza di due trapanazioni craniche, quello di un bambino ed una zampa e un cranio di cane.

Per questa stagione gli scavi, iniziati il due settembre sono andati avanti fino alla fine del mese, quindi sono stati interrotti per essere ripresi l'anno prossimo.

Quest'anno ai lavori, oltre all'equipe dell'università di Pisa hanno collaborato anche studenti e specialisti delle Università di Trieste, Palermo e Agrigento e soci dell'archeoclub di Pescara e Chieti.

Comunque il professor Carlo Tozzi, molto probabilmente tornerà in paese a metà ottobre per presentare ufficialmente il suo primo trattato sui primi scavi fatti a Catignano.

Nell'area, grazie all'interessamento dell'Amministrazione comunale, della Sovrintendenza ai Beni Culturali e alla Regione Abruzzo che ha erogato i finanziamenti, è prevista la realizzazione di un parco archeologico.

Il parco consiste innanzitutto nella recinzione di entrambi i siti, nella successiva costruzione di una struttura coperta in modo da proteggere i reperti ancora presenti sul posto e nella realizzazione di una capanna simile a quelle in cui vivevano gli uomini dell'era Neolitica.

Tutta l'area sarà destinata a visite guidate e ad "archeologia sperimentale", con la possibilità per gli studenti di recarsi a fare esperienze dirette.

La Provincia di Pescara realizzerà l'intervento sulla 602 per Catignano Il "Ponte Rosso" diventa realtà

di Giuliano Colaiocco

Finalmente dopo decenni di parole, date, promesse elettorali e chiacchiere varie sembra essere veramente vicino al varo l'inizio dei lavori per il miglioramento della viabilità sulla strada Statale 602, Pescara - Forca di Penne che collega, appunto, molti paesi dell'entroterra pescarese con il capoluogo.

Il percorso interessato all'intervento è quello che attraversa contrada Sterpara e più precisamente il tratto della zona denominata "Ponte Rosso", dove soprattutto nel periodo invernale, viste le caratteristiche della strada, che dà origine a due curve in salii scendi, ravvicinate e di ridot-

tissimo raggio, a causa del ghiaccio e della pioggia provoca un susseguirsi di incidenti e tamponamenti, senza parlare di quello che succede quando in quel tratto si incrociano autobus di linea e camion.

Purtroppo la Statale 602 è stata concepita diversi decenni or sono, quando il traffico pesante, soprattutto nella zona interna, era quasi nullo, adesso invece le cose sono nettamente cambiate e questa bretella di collegamento, così com'è, non è più capace di sopportare l'attuale passaggio di macchine, camion e autobus di linea.

Mentre negli altri tratti, fino a

Cepagatti, sono stati molti gli interventi di sistemazione, il tratto collinare non è mai stato veramente potenziato ed addirittura in alcuni pezzi sembra carente anche di manutenzione ordinaria e tutto ciò sicuramente avrà influito anche sullo sviluppo industriale ed economico della zona.

I lavori saranno eseguiti dalla Provincia di Pescara, come ha confermato lo stesso consigliere provinciale Luigi Ferretti, fra l'altro direttore di questo giornale, grazie ad un finanziamento ottenuto per realizzare interventi sulle strade statali passate per competenza alle Province.

"Ho costruito mulini, bighe, carri, cassarmoniche e banchi di chiesa..."

di Peppe De Micheli

A Villareia, frazione di Cepagatti a due passi dal chietino resiste all'intemperie del tempo e dei tempi la preziosa e antica opera di un artigiano tutt'ora che con fatica e ingegno ha saputo ben distinguersi, soprattutto nella lavorazione e in alcune derivazioni del legno, Biagio Savini.

64 anni ben portati, con soddisfazione parla delle sue spiccate attitudini e di una "dinastia" ingegnosa... "Agli inizi del '900 mio nonno e mio padre erano mugnai, sempre vicino a Villareia ma in un'altra contrada, ma erano soprattutto, mestiere raro ed importante a quei tempi, costruttori di mulini. Un lavoro particolarmente impegnativo comunque che li teneva lontano da casa anche per mesi dovendo girare per molti paesi anche più distanti. Loro misero su anche una segheria ad acqua per tronchi, unica nella zona. Con il passare degli anni e con la mia crescita, ecco che inizia per noi un

altra avventura "imprenditoriale": la costruzione di carri da trasporto a trazione animale. Conservate, ma relegate in secondo piano le attività precedenti, ecco che mettiamo su queste bighe, di tutte le grandezze, con dei bei dipinti, che vendevamo in molte zone anche fuori provincia. A farci concorrenza eravamo in pochi e quindi la nostra "concessionaria" sfornava carri a pieno regime, nonostante occorresse del tempo per costruirli... Ero quasi rattristato quando li vedevo andare via venduti. La gestione era quasi tutta familiare con qualche operaio esterno, ma non si viveva di solo carri: si svolgevano tutti i lavori di falegnameria e con il ferro. Tuttavia l'avvento dei mezzi meccanici e la riscossione lenta e tardiva delle somme per la vendita dei carri, mi spinse a tentare un'altra strada, che si rivelerà più gratificante e remunerativa: la costruzione delle cassarmoniche e delle illuminazioni per le feste di paese. Dall'età di 35 anni e fino a pochi anni fa ho prodotto e montato tanti esemplari, rinomate per la buona fattura e, come per altre, questa mia attività si caratterizzava per la sua esclusività, visto che erano pochi quelli che costruivano palchi e luminarie. L'attività di fabbro e falegname poi venivano sempre portate avanti, ho eseguito molti lavori in ferro battuto ma soprattutto metterei in evidenza quelli fatti

con il legno: portoni per abitazioni, panche, anche per diverse chiese del circondario, armadi e mobili da letto ecc...

Gli ultimi anni però con le nuove normative, le nuove tasse e la concorrenza forte è spregiudicata, fatta di fabbriche e catene commerciali automatizzate, ha penalizzato molto il mio lavoro... Avevo cercato di far continuare la tradizione di famiglia, tramandando il mio bagaglio di conoscenze a mio figlio, ma la situazione attuale non lo ha permesso. Messe da parte quasi completamente cassarmoniche ed illuminazioni, alle quali qua e là dedico qualche lavoro su commissione, resta la passione e l'esperienza di una vita a farmi tirare avanti ancora con gli attrezzi del mestiere e la sapienza di un artigiano che ha saputo cavarsela in tante attività. La buona reputazione e l'offerta qualitativa sono le doti che mi fanno ancora preferire: da un tronco io ricavo un mobile, il mio è un metodo tradizionale che non si avvale di prodotti già lavorati, pronti per essere montati. L'incastro a coda di rondine resta ad esempio, un passaggio che solo in pochi come me conservano, ed altri ancora gli accorgimenti adottati che rendono un mio lavoro affidabile e duraturo... E, quasi come una specie in via di estinzione, sono anche meta di alcune visite scolastiche e di studenti universitari..."



Biagio Savini, artigiano tutt'ora.

Protezione civile, educazione sanitaria e diritto umanitario al corso della Croce Rossa di Catignano

di Giuliano Colaiocco

Non conosce sosta l'opera di volontariato svolta dal gruppo della Croce Rossa di Catignano e proprio per dar seguito a quest'attività molto utile per i diversi paesi dell'entroterra pescarese, distanti dal capoluogo, l'ispettore del gruppo, Marcotullio Gianni, con la collaborazione dell'ispettore provinciale Liverini Donato, ha voluto organizzare un nuovo corso per il reclutamento e la formazione di nuovi aspiranti volontari.

Il corso, con cadenza settimanale, è iniziato qualche settimana fa, e si svolge nella locale sede della CRI, in via Alcide de Gasperi, durante le ore serali.

Il corso è articolato in 24 lezioni, tenute da personale specializzato, medici e monitori CRI, e dovrebbe terminare alla fine di febbraio del 2004.

Durante quest'esperienza gli aspiranti avranno l'opportunità di conoscere ed apprendere nozioni base di primo soccorso,

protezione civile, educazione sanitaria, storia e organizzazione della Croce Rossa e diritto umanitario.

Al termine del corso è previsto il superamento di un esame orale come verifica, al quale dovrà far seguito un periodo di tirocinio di 80 ore durante le quali tutti gli aspiranti verranno affiancati dai volontari già in attività e solo dopo potranno entrare a far parte della CRI a tutti gli effetti.

Una volta diventati volontari effettivi per aumentare la propria esperienza e preparazione tecnica sarà possibile partecipare, oltre alle operazioni di primo soccorso ed assistenza socio-sanitaria di routine, anche ad esercitazioni di protezione civile, attività cinofila, escursioni, campi addestrativi e corsi di perfezionamento.

Infatti l'opera dei volontari della Croce Rossa non si limita solo a prestare soccorso agli infortunati, ma si esprime anche

in attività di solidarietà e di sensibilizzazione conducendo campagne in favore della donazione di sangue o di raccolta di alimenti e vestiario da inviare alle popolazioni bisognose.

E' bene ricordare che il locale gruppo dei volontari, tramite un'apposita convenzione fatta dalla Croce Rossa Italiana, fornisce periodicamente anche autisti alla nuova postazione del 118, recentemente sorta a Catignano.

Infatti, molto probabilmente anche grazie alla presenza e all'ottimo lavoro svolto da questo gruppo di volontari, circa due mesi or sono in paese è stata attivato un gruppo di emergenza del 118, costituito da un'ambulanza medicalizzata, ovvero un'unità operativa di rianimazione mobile, dotata di personale sanitario fornito dall'Asl e delle necessarie apparecchiature mediche, che svolge un servizio continuativo dalle otto del mattino alle otto di sera.

Un'iniziativa di estrema importanza, che va a coprire un bacino d'utenza molto vasto e fino ad oggi scoperto.

"Attualmente il gruppo di Catignano" ci dice l'ispettore Marcotullio, "conta una cinquantina di volontari con i quali riusciamo a coprire tutti i turni serali, nei giorni feriali, che vanno dalle 20 alle 6. Con l'arrivo di questi nuovi ragazzi speriamo di poter migliorare il servizio sia sotto l'aspetto qualitativo che quantitativo".

"Inoltre - continua Marcotullio - speriamo che l'arrivo di nuove energie porti anche una nuova ventata d'entusiasmo utile a dare nuovi stimoli anche ai vecchi volontari, sperando anche nella possibilità futura di riuscire a trovare i fondi necessari per l'acquisto di una nuova ambulanza visto che il mezzo attuale viene utilizzato da oltre 10 anni ed ha ormai macinato molte migliaia di chilometri".

La Bottega del Fotografo
Tel. 085/9749641 - Via Roma, 17 - CEPAGATTI

RISTORANTE
La Castellana
ANTIPASTI SFIZIOSI - ARROSTICINI FATTI A MANO
TRIPPA (il giovedì) - BACCALA' (il venerdì)
Primi e secondi piatti su ordinazione
Via Papa Giovanni XXIII, 10 - CASTELLANA - PIANELLA (PE)
Tel. 0859.771.425 - Cell. 340.5012.137 - (Chiuso il lunedì)

L'Artigiano
di MELCHIORRE & C.
Savio
Calzato
operatore qualificato
RISTRUTTURAZIONI EDILI
IMPIANTI ELETTRICI E IDRAULICI
Tel. 335/758.76.79 - 80 - 81 - 82

C.da Fonteschiavo, 17 - Tel. e fax 085/847121
NOCCIANO
AGRICHIMICA TM
* Tutto per l'agricoltura la casa e il giardino. * Duplicazione chiavi.
* Riparazione e vendita di motoseghe e piccoli utensili per il tempo libero.
* Fiori e piante. * Bomboniere. * Piccoli casalinghi. * Addobbi per matrimoni, feste, ricorrenze. Servizio accurato a domicilio.

RICCI
ELETTRODOMESTICI
Via R. Margherita, 40 - Tel. 085/4470007
CAPPELLE SUL TAVO

UNIPOL
ASSICURAZIONI
Agente Generale: ANTONIO CHIULLI
Via E. Casella - Tel. 085/9749343 - CEPAGATTI

Cappelle sul Tavo, succede a sinistra...

di Luigi Ferretti

Cambiamenti a sinistra nel comune di Cappelle Sul Tavo: è accaduto nel corso della torrida estate che ci siamo appena lasciati alle spalle. E non si tratta certo di cambiamenti di poco conto, dopo che Giovanni Cicoria, storico rappresentante dei Democratici di Sinistra, e ancor prima del PDS e del PCI, era stato destituito dalle cariche di vice sindaco e assessore. Al suo posto, ma solo come assessore, è subentrata Dorinda Silvestri, anch'essa esponente dei DS. Nel momento in cui scriviamo la carica di vice sindaco è ancora vacante.

Giovanni Cicoria è stato rimosso dai suoi incarichi dal sindaco Pierino Redolfi in quanto era venuto meno il rapporto di fiducia nei suoi confronti. La motivazione, secca, è stata questa.

Ma Cicoria, come abbiamo riportato sul numero di Giugno de l'Officina aveva parlato di incomprensioni e di un crescente isolamento in cui sarebbe stato costretto dal sindaco. Al quale non ha risparmiato ulteriori critiche su diversi problemi della vita cittadina anche facendo ricorso a comunicazioni formali. Alcuni esempi chiariranno meglio il tenore dei rapporti che si erano instaurati fra i due.

In merito a fenomeni di micro-delinquenza verificatisi nei mesi scorsi a Cappelle Cicoria ha scritto al sindaco: "Purtroppo devo constatare con molta amarezza che nulla si sta facendo, anzi, cosa ancora più grave, tutte quelle iniziative sociali come la mediateca sono state boicottate proprio da lei signor sindaco. Quelle iniziative avevano ed hanno lo scopo proprio di allontanare i giovani dalla droga e dalla delinquenza e lei non ha saputo mantenerle...".

E ancora: "Cappelle sul Tavo è un comune che ha raggiunto quasi i 4.000 abitanti e non ha un corpo di Polizia Municipale, non ha una caserma dei Carabinieri... Vorrei sapere, signor sindaco, cosa ha fatto. Si è attivato o si sta attivando affinché sia istituita a Cappelle una stazione dei Carabinieri? Se lo ha fatto gradirei avere una copia di queste richieste, se non lo ha fatto è molto grave!".

Altri problemi sottoposti da Cicoria a Redolfi hanno riguardato l'installazione di antenne sul territorio comunale e la richiesta di verifica del possibile inquinamento ambientale, la mancata istituzione del difensore civico, la mancata attivazione della raccolta differenziata e dei rifiuti speciali...

"Dopo tutte queste inadempienze - aveva detto Cicoria - non mi rimane che schierarmi

dalla parte dei cittadini di Cappelle".

Il 4 luglio 2003, presso la sede provinciale dei DS, si consumava un altro passaggio cruciale per Giovanni Cicoria: il direttivo sezionale di Cappelle, rappresentato da nove dirigenti, alla presenza del segretario provinciale Massimo Luciani e del consigliere regionale Bruno Passeri, sfiduciava Giovanni Cicoria dalla carica di segretario di sezione, congiuntamente alla segreteria in carica, e procedeva alla elezione del nuovo segretario nella persona di Enzo De Leonibus, del presidente nella persona di Luciano Di Michele e della nuova segreteria composta da Stefano Di Zio, politiche giovanili, Antonino Nardone, organizzazione, Dorinda Silvestri, politiche sociali, Massimo Triozzi, politiche ricreative e sport, oltre che dallo stesso Enzo De Leonibus.

Il direttivo sezionale, invece, rimaneva lo stesso che era stato eletto in occasione del congresso, ed è composto da: Giovanni Cicoria, Vittorio Cicoria, Enzo De Leonibus, Luciano Di Michele, entrato in sostituzione del defunto Antonio Palermo, Giuliano Di Quinzio, Stefano Di Zio, Francesca Durante, Italo Febo, Gabriele Marchetti, Antonino Nardone, Franco Pierfelice, Gino Scurti, Dorinda Maria Silvestri e Massimo Triozzi.

Alcuni giorni dopo Cicoria passava alla controffensiva inviando agli organi nazionali, regionali e provinciali del partito una lettera firmata da 56 iscritti nella quale si denunciava quanto avvenuto il 4 luglio sottolineando come erano stati "calpestati lo statuto del partito e i diritti degli iscritti", si chiedeva l'annullamento della elezione dei nuovi organismi dirigenti dei DS di Cappelle e la convocazione urgente di un'assemblea degli iscritti in presenza degli organi statuari di garanzia.

Un passaggio che evidentemente non è stato consumato visto che a tutt'oggi l'assetto del partito non è stato modificato. Dunque il nuovo corso va avanti e vede in Dorinda Silvestri la sua rappresentante istituzionale. L'abbiamo contattata per ascoltare il suo punto di vista:

"Il disagio all'interno del partito dei DS a Cappelle - dice Dorinda - parte da lontano, almeno dalla data dell'ultimo congresso nazionale, e comunque da quando fu chiesto a Giovanni Cicoria di fare un passo indietro nella gestione del partito visto che rivestiva sia le cariche di vice sindaco e assessore, sia quella di segretario di sezione.

Lui non aveva accettato e da lì si è creata una rottura che si è protratta per due anni per sfociare infine nella sfiducia e nella elezione di nuovi organismi dirigenti, dopo che anche all'interno del direttivo era venuta meno la maggioranza che lo aveva sorretto. Durante questo periodo le persone che non erano d'accordo con questo suo cumulo di cariche non sono state più invitate alle riunioni della sezione.

Va detto che, parallelamente, ma non legata alla vicenda interna al partito, si verificava anche la rottura in Comune con la revoca degli incarichi a Cicoria".

La segreteria provinciale dei DS dal tuo punto di vista come ha gestito questa vicenda?

Come da prassi, usando molta prudenza, procedendo molto lentamente, cercando in tutto questo tempo di mantenere comunque l'unità della sezione. L'accelerazione è stata data dalla revoca degli incarichi a Cicoria in Comune che ha reso urgente un suo avvicendamento.

Nel frattempo vi eravate dati la nuova organizzazione...

"Sì, ma bisogna specificare che in nessuno di noi c'è mai stato l'atteggiamento di chi voleva "cacciare" Giovanni, al punto che è stato difficile trovare sia chi fosse disposto a fare il nuovo segretario di sezione sia chi ad assumere la carica di assessore. Io sono stata proposta dopo la rinuncia di un altro compagno di partito".

Cosa hai provato nell'entrare nell'amministrazione di Cappelle?

Mi sono trovata subito alle prese con un vuoto da colmare, dovuto ai mesi trascorsi senza assessore nei settori del sociale, dello sport e del commercio, le stesse deleghe che aveva Cicoria. Ho cominciato dalle politiche sociali, dalla legge 285 che riguarda la prevenzione del disagio nei minori, nelle famiglie e costituisce una delle componenti più importanti delle politiche sociali del Comune.

Ho esordito con l'inaugurazione della Comunità di recupero per alcolisti "Arcadia 2", una struttura che ritengo molto importante per il servizio che svolge e alla quale l'amministrazione ha già dato qualche segno

tangibile di collaborazione.

Ho portato avanti due progetti per le scuole elementari e medie per la prevenzione del disagio giovanile con il previsto intervento di un mediatore culturale per sperimentare iniziative di integrazione con la comunità Rom che a Cappelle si è fatta abbastanza consistente.

Per quanto riguarda lo sport?

Ho preso contatti con le associazioni sportive di Cappelle, il 10 ottobre prossimo avremo un primo incontro. Vorrei redigere un registro delle associazioni per avere un quadro per un futuro bilancio.

Prevedo alcuni interventi per la sistemazione del campo sportivo. Avrei intenzione di portare nuovi sport a Cappelle, come ad esempio il basket per cui ho già preso contatto con la Virtus Basket di Montesilvano, nell'attesa che si possa realizzare il palazzetto dello sport.

Ho preso contatti, inoltre, anche con la locale sezione della Croce Rossa con la quale stiamo studiando delle iniziative da organizzare nel periodo di Natale per sensibilizzare i cittadini al problema della povertà. Vorremmo poi organizzare un nuovo corso di ginnastica per gli anziani, visto il successo che ha avuto la precedente edizione.

Manca il commercio...

Per il commercio non ho ancora avuto il tempo di affrontare i problemi perché sono stata presa da altre priorità. Posso dire tuttavia che bisognerà studiare qualche intervento sul mercato domenicale, anche se restano solo pochi mesi prima delle nuove elezioni, per cui vedremo cosa si potrà realmente fare.

A proposito di elezioni: avete già individuato idee, prospettive, una linea da tenere per affrontare le elezioni?

No, non lo abbiamo ancora fatto, se ne parlerà probabilmente da novembre in poi. Posso solo dire che l'orientamento è quello di appoggiare Redolfi con il quale mi sono trovata da subito bene per la disponibilità che ha dimostrato verso le mie iniziative e al quale va riconosciuto il merito di aver tirato fuori Cappelle da un immobilismo che durava ormai da troppo tempo.

L'Officina

la puoi ritirare gratuitamente presso:

CEPAGATTI

* TABACCHERIA Quisillo Augusto - Via Roma, 20 * OTTICA Medori - Via A. Forlani, 5 * NIRO MARKET - Via Roma e Via Dante Alighieri * BAR GELATERIA Fortuna - Via Roma, 82 * GRAN BAR SPORT - Via Roma, 45 * TABACCHERIA D'Amico Pasquale - Via Duca Abruzzi, 72 * BAR AMATO - Via Duca Abruzzi, 65 * EDICOLA D'Agostino Pietro - Via A. Forlani * PIZZERIA "La Sfogliola d'Oro" - Via A. Forlani, 26 * LITTLE BAR - Via A. Forlani, 32 * BAR ROMA - Via Roma, 38 * BAR MISS TRIS - Via R. D'Ortenzio, 38 * CIRCOLO "Il Ritrovo" - Via Dante Alighieri, 32 * SUPERMARKET FILPA CRAI - Via Nazionale, 174 * MARKET "La Bottega di Guido" - Via Santuocione, 26 * EDICOLA BAR "Marzarolo" - Via D. Alighieri, 106 * La Bottega Del Fotografo - P.zza Roma * OTTICA D'Alimonte - Via Roma, 7 * FARMACIA COLA - Via D. degli Abruzzi

VILLANOVA - BUCCIERI

* FARMACIA Via D'Annunzio * EDICOLA "IL LEONCINO" - Via D'Annunzio, 32 * BAR D'ANNUNZIO - Via D'Annunzio * TABACCHERIA DI PAOLO Emanuela - Via D'Annunzio, 67 * PANIFICIO D'ARCANGELO - Via D'Annunzio * PANIFICIO CAPPUCCI - Via D'Annunzio * BAR BARRERIA - Via D'Annunzio, 76 * RISTORANTE LA ROTONDA - Via Nazionale * BAR TRATTORIA MILU - Via Nazionale, 220 - BAR RISTORANTE PALLADIUM - Via Nazionale, 47 * SWELL TRICOT - Centro Commerciale MALL

VILLAREIA - VALLEMARE

* BAR PIZZERIA "ONDA BLU" - Via M. Serao * BAR MILLY - Via M. Serao, 16 * D'AMARIO GENERALSTORE - Via M. Serao * BAR EUROPA - Via della Libertà, 5 - BAR L'ANGOLINO

PIANELLA

* VISION OTTICA - P.zza Garibaldi, 7 * DEL BIONDO ORLANDO - Via S. Lucia, 29/a * CRAI SUPERMARKET - Via R. Margherita, 83 * MG MARKET - Via Verrotti, 4 * MACELLERIA CERASA - Via R. Margherita, 50 * Di Mascio Johnny GIOIELLERIA - P.zza Garibaldi, 28 * DI LEONARDO DARIO Elettrodomestici -V.le R. Margherita * FOTO EGIZI - Via R. Margherita * FIORI GIOIA - Via S. Nicola * SOCIETA' OPERAIA - P.zza Garibaldi * TABACCHI PINO - Via Roma * BAR MICHELA - P.zza Vestini * GRAN BAR D'ABRUZZO - P.zza Vestini * BAR GARDEN - Via R. Margherita * TABACCHI Di Marco - V. R. Margherita * BAR DAP - V. R. Margherita * Circolo di Conversazione - V. R. Margherita * PANIFICIO DE IULIIS - Via M. Ungheresi * PANIFICIO DI TONTO - Via R. Margherita * PUB BARREL HOUSE - Via R. Margherita * EDICOLA - Via R. Margherita * EDICOLA - Via S. Lucia * ALIMENTARI DI SANTO - Via S. Martino * SPACCIO SAMBENEDETTO FABIO - Via S. M. a Lungo * LU SPACCE di Fulvio Chiavaroli - Via Collocorvino * DI PENTIMA Arredamenti - Via S. Lucia - Bar Tabacchi Lucio Pagliarici - Bivio Cerratina

CERRATINA - CASTELLANA

*DISTRIBUTORE CARBURANTI * SUPERMARKET 2000 - Via Trieste * BAR LUCIANI - P.zza del Sole * CIRCOLO DI CONVERSAZIONE - Via Trieste * MARKET RADUCCI - Via Provinciale * BAR VERA - Via Provinciale

MOSCUFO

* BAR DIODATI * SUPERMERCATO PINA * PARRUCCHIERE GIORDANO - DA GIULIO TRATTORIA - Bivio Casone * BAR GARDEN * FARMACIA DOTT. VALLOREO * EDICOLA FERRI ANTONIO * ALIMENTARI FERRI/DE COLLIBUS * CIRCOLO ANZIANI * BAR L'EQUILIBRISTA - Bivio Casone TRATTORIA DA GIULIO - Bivio Casone - CASEIFICIO DI MEMMO - MARKET SENARICA

ROSCIANO

* ALIMENTARI "IL MERCATINO" * BAR "LA TORRE" * PANIFICIO DI TOMMASO * BAR SANT'ANTONIO * MACELLERIA D'ANTONIO * AGRI CASA SHOP * MINIMARKET TROVARELLI KATIA * MARKET D'ORAZIO MARTA - Villa S. Giovanni * BAR DAYLIGHT Villa S. Giovanni

NOCCIANO

* BAR COLLINA * EDICOLA E MARKET CIPRESSI ANNAMARIA * MACELLERIA RASETTA RITA * BAR CENTRO STORICO * FARMACIA ANTINUCCI MARA * COUNTRY PUB * AGRICHIIMICA TM * BAR Distributore AGIP CERASA

CATIGNANO

* BAR COCO - C.so Umberto * FARMACIA "ROSSANO" - C.so Umberto * RISTORANTE "L'Hostaria di Catignano" - Via Belvedere * BAR PIZZERIA "SPECIALE" - C.so Umberto * BAR "L'ABRUZZESE" - P.zza Marconi * PANIFICIO ALIMENTARI F.LLI D'AMICO - Via Roma, 26 * SEZIONE COLDIRETTI - Via M. Delle Grazie * CROCE ROSSA - Via A. De Gasperi - RISTORANTE "PAOR" - C.da Cappuccini * RISTORANTE "VILLA CLAUDIA" - C.da Paludi, 19 * MACELLERIA DI GIANVITTORIO - Via Roma

CAPPELLE SUL TAVO

CENTRO - Panificio Di Marzio - Di Michele Market - Di Giampaolo Frutta - Bar Tavo - Bar Universal - Edicola - Bar Café de la Paix - Minimarket - Cartoleria L'Angolo - La Bottega del Caffè - Empono Vallata del Tavo - Elettrodomestici Antonio Ricci TERRAROSSA: Bar Sprint/Alimentari/Tabacchi - Edicola Charlie Brown - Panificio Foglietta - Market 3R - Bar Trattoria Terrarossa - P.zza al taglio Stella - Ristorante Bar Il Tratturo - Bar Futura

LO SPAZZACAMINO



DI COLLECORVINO

**PULIZIA
CANNE
FUMARIE**

www.lospazzacamino.net
info@lospazzacamino.net

**SENZA POLVERE
VIDEOISPEZIONE**

Maurizio ed Enzo De Dominicis
337.665992 - 335.7296292

Via Torre, 6 - COLLECORVINO (Pe)
Tel. e fax 085/8208548

**IMMOBILIARE
PIEMME**
Via Roma, 50 - CEPAGATTI
Tel. e fax 085/9769164 - E-mail: immobiliarepiemme@virgilio.it

VENTITA CASE SINGOLE E SCHIERE

CATIGNANO: Casolare da ristrutturare di mq 300 disposto su due piani, oltre a locali accessori e terreno circostante (rif. 3)

CEPAGATTI: Villette a schiera da realizzare (rif. 4/F)

CEPAGATTI: Casa singola composta da: cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni. (rif. 4/B)

CIVITAQUANA: Fabbricato da cielo a terra disposto su tre livelli con piccola corte esclusiva annessa. (rif. 19)

NOCCIANO: Villette singola allo stato rustico disposta su 4 livelli con annesso giardino (rif. 20).

VENTITA APPARTAMENTI

CEPAGATTI: Zona Centro. Appartamenti in fase di realizzazione di varie metrature, ottime rifiniture.

CEPAGATTI: Zona Centro. Appartamenti in quadrifamiliare, rifiniture esclusive (rif. 5).

CEPAGATTI: Centro. Appartamento di nuova costruzione disposto su due livelli, con garage (rif. 8).

VILLANOVA: Appartamento di quattro vani ed accessori oltre garage, cantina e 2 posti auto scoperti (rif. 31/D).

VILLANOVA: Appartamento in fase di realizzazione con due e tre camere, con annesso giardino (rif. 32/C)

AFFITTI

CEPAGATTI: Zona Rapattoni. Locale commerciale di mq 100 (rif. 34).

CEPAGATTI: Loc. Vallemare. Locale commerciale di mq 100 (rif. 37)

ROSCIANO: Locale commerciale di mq 80 (rif. 40)

TERRENI

CEPAGATTI: Terreno agricolo di mq 13.000 (rif. 43/A)

VILLA BADESSA DI ROSCIANO: Terreno per attività produttive di mq 10.000 (rif. 57)

Disponiamo di altri immobili in vendita e in locazione.

Offriamo consulenza qualificata per l'acquisizione di mutui per l'acquisto e/o ristrutturazione di immobili alle migliori condizioni di mercato.

L'Officina

ogni due mesi distribuisce gratuitamente 3.200 copie. Nei suoi Comuni è il miglior veicolo di pubblicità. Informazioni e contratti: telefonare 338.6117876

I COMUNI DE L'Officina

CAPPELLE sul TAVO
N° abitanti: 3.757

CATIGNANO
N° Abitanti: 1.525

CEPAGATTI
N° Abitanti: 9.356

MOSCUFO
N° Abitanti: 3.178

NOCCIANO
N° Abitanti: 1.701

PIANELLA
N° Abitanti: 7.599

ROSCIANO
N° Abitanti: 3.106

TOTALE ABITANTI
N° 30.222

